



<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2008</b> Approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 29 ottobre 2007</p>
---

<b>1.</b>	<b>AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO ECONOMICO-PRODUTTIVO</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E TECNICO</b>	<b>9</b>
-	struttura organizzativa	
-	risorse umane	
-	risorse tecnologiche	
<b>3.</b>	<b>QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO</b>	<b>14</b>
<b>4.</b>	<b>INTERVENTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI PLURIENNALI</b>	<b>17</b>

### Scenario generale

L'economia italiana sembra avere imboccato un sentiero virtuoso, dopo la lunga fase di sostanziale stagnazione che aveva caratterizzato il quadriennio 2002-2005, segnato da un incremento reale medio del Prodotto interno lordo pari ad appena lo 0,4 per cento. Resta tuttavia un tasso di crescita ancora inferiore a quello medio dell'Europa monetaria previsto attorno al 2,5 per cento.

Nel **2006 la crescita economica in Italia è stata la più forte dell'ultimo quinquennio, toccando, oltre ogni previsione, l'1,9 per cento**. La crescita nel 2007, nelle valutazioni del Governo doveva attestarsi al 2 per cento. Recentemente, nella relazione di accompagnamento alla Legge Finanziaria, questa valutazione è stata leggermente ridimensionata (-0,1 punti percentuali), a causa soprattutto del rallentamento della locomotiva statunitense, penalizzata dalla crisi finanziaria dovuta all'insolvenza dei sottoscrittori dei mutui *subprime*, messi in difficoltà dall'innalzamento dei tassi d'interesse. Secondo il Fmi ammontano a circa 200 miliardi di dollari le perdite di sistema registrate da febbraio 2007 dal settore dei cosiddetti mutui *subprime*, concessi alla clientela con giudizio di credito non eccellente, includendo le relative cartolarizzazioni e strumenti finanziari. Il prevedibile calo dei consumi delle famiglie statunitensi potrebbe ripercuotersi anche sull'area dell'euro, che sarebbe destinata a crescere più lentamente, il tutto in uno scenario di rafforzamento dell'euro sul dollaro, di tensioni sul prezzo del petrolio e di politiche monetarie divergenti tra Stati Uniti ed Europa.

Al di là di queste oscillazioni sostanzialmente minime, resta una tendenza di fondo comunque espansiva, che ha tratto sostegno soprattutto dalla vivacità della domanda estera e degli investimenti, che si sono giovati della riorganizzazione dei processi produttivi. Alcuni importanti indicatori rappresentati in primis dalla produzione industriale e dal fatturato, ordinativi e export hanno mostrato segnali di crescita, mentre l'inflazione si è mantenuta per tutto il corso del 2007 a cavallo dell'1,5 per cento. La produzione industriale, corretta per i giorni lavorativi, pur con un andamento altalenante, è cresciuta mediamente nel periodo gennaio-luglio dello 0,6 per cento rispetto all'analogo periodo del 2006. Per fatturato e ordinativi c'è stato invece un andamento più espansivo oltre che lineare. Tra gennaio e luglio sono stati riscontrati incrementi medi rispettivamente pari al 7,0 e 7,3 per cento, che per la domanda estera sono saliti al 12,4 e 12,3 per cento. Da sottolineare la buona intonazione dell'export, come accennato precedentemente, che nei primi sei mesi del 2007, secondo le dichiarazioni mensili che ne rappresentano la quasi totalità, è ammontato a 176 miliardi e 777 milioni di euro, superando dell'11,7 per cento l'importo dell'analogo periodo del 2006, mentre l'import è aumentato più lentamente (+7,2 per cento).

### Scenario regionale

In questo contesto, l'Emilia-Romagna, secondo le stime redatte dall'Unione italiana delle camere di commercio nello scorso luglio, dovrebbe chiudere il 2007 con un incremento reale del Pil del 2,3 per cento, superiore alla crescita del 2,0 per cento prospettata per l'Italia. Il condizionale è d'obbligo, alla luce del ridimensionamento del tasso di crescita nazionale dal 2,0 all'1,9 per cento.

La domanda interna, secondo la previsione di Unioncamere nazionale dello scorso luglio, è apparsa in accelerazione, sia sotto l'aspetto dei consumi finali interni che degli investimenti. I primi dovrebbero crescere del 2,3 per cento, rispetto all'incremento dell'1,6 per cento rilevato nel 2006, mentre gli investimenti fissi lordi sono previsti in aumento del 3,9 per cento, uguagliando il già apprezzabile incremento del 2006. La domanda estera è stata caratterizzata da una crescita dell'export del 4,6 per cento, appena inferiore al

lusinghiero aumento del 5,0 per cento rilevato nel 2006. Il mercato del lavoro dovrebbe migliorare i propri rapporti caratteristici: i vari tassi di occupazione, attività e disoccupazione, e un analogo andamento è atteso in termini di unità di lavoro, anche se in misura meno accentuata rispetto a quanto registrato nel 2006.

### Scenario locale

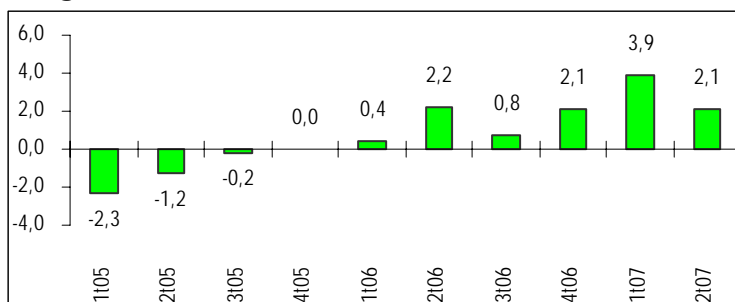
Il sistema economico parmense ha superato la fase di stagnazione iniziata nel 2001. Il 2006 è stato caratterizzato da buon andamento dell'economia parmense.

Il miglioramento della crescita economica è da attribuire, in gran parte, alla buona intonazione delle attività industriali e al forte sostegno fornito dalle esportazioni, che hanno mantenuto un tono decisamente vivace per tutto il corso del 2006. Inoltre, il ciclo dei consumi delle famiglie ha dato chiari segnali di ripresa, suffragati dalla migliorata intonazione delle vendite al dettaglio.

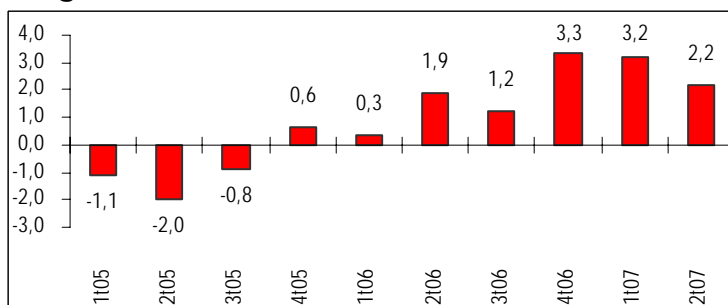
**Il prodotto interno lordo** registra un **aumento del 6,9% nel 2005** rispetto all'anno precedente, **il più elevato aumento registrato tra le province italiane**, mentre il **valore aggiunto per abitante** raggiunge i **31.546 euro per abitante** e Parma risulta essere **la quinta provincia italiana**. Secondo una prima cauta stima, la provincia di Parma nel 2006 non dovrebbe allontanarsi troppo dall'aumento reale del 2,3 per cento previsto per l'Emilia-Romagna. Questa valutazione si basa sull'evoluzione di alcuni indicatori, che sono apparsi, in alcuni casi, meglio intonati rispetto all'andamento medio regionale, oltre che in ripresa rispetto all'evoluzione del 2005.

Gli **indicatori congiunturali** mostrano per Parma una buona ripresa nel 2006 e nei primi sei mesi del 2007 come evidenziato nei grafici:

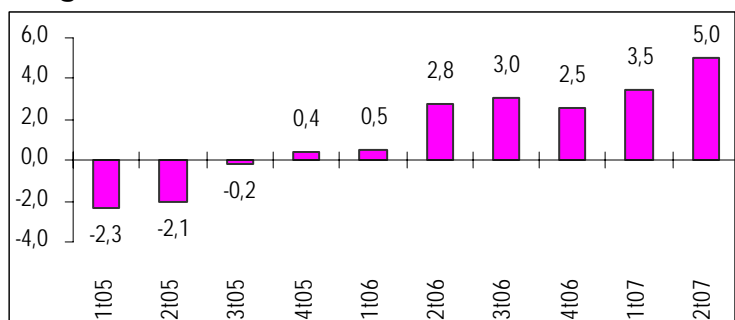
### Congiuntura dell'industria manifatturiera – andamento del fatturato a Parma



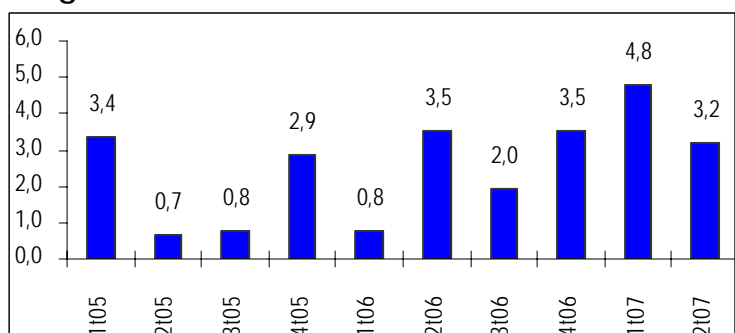
### Congiuntura dell'industria manifatturiera – andamento della produzione a Parma



### Congiuntura dell'industria manifatturiera – andamento degli ordini a Parma



### Congiuntura dell'industria manifatturiera – andamento delle esportazioni a Parma



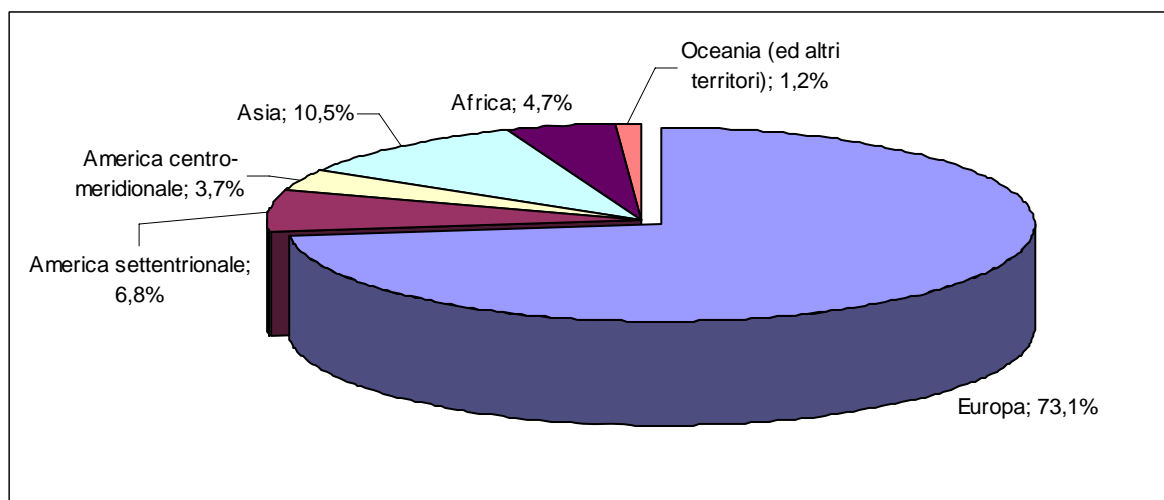
### Congiuntura dell'industria manifatturiera ARTIGIANA a Parma –principali indicatori

	1-06	2-06	3-06	4-06	1-07	2-07
Fatturato	1,1	0,4	1,9	3,5	1,7	-0,9
Esportazioni	0,2	3,4	0,4	10,3	1,2	-0,1
Quota export su fatturato	14,6	15,8	16,7	14	10,4	29,3
Inprese esportatrici	9,3	13,6	15,3	16	7,3	2,5
Produzione	0,4	0,7	2,2	4,6	2,7	-0,5
Ordini	0,8	1,0	2,3	3,4	2,8	-0,6

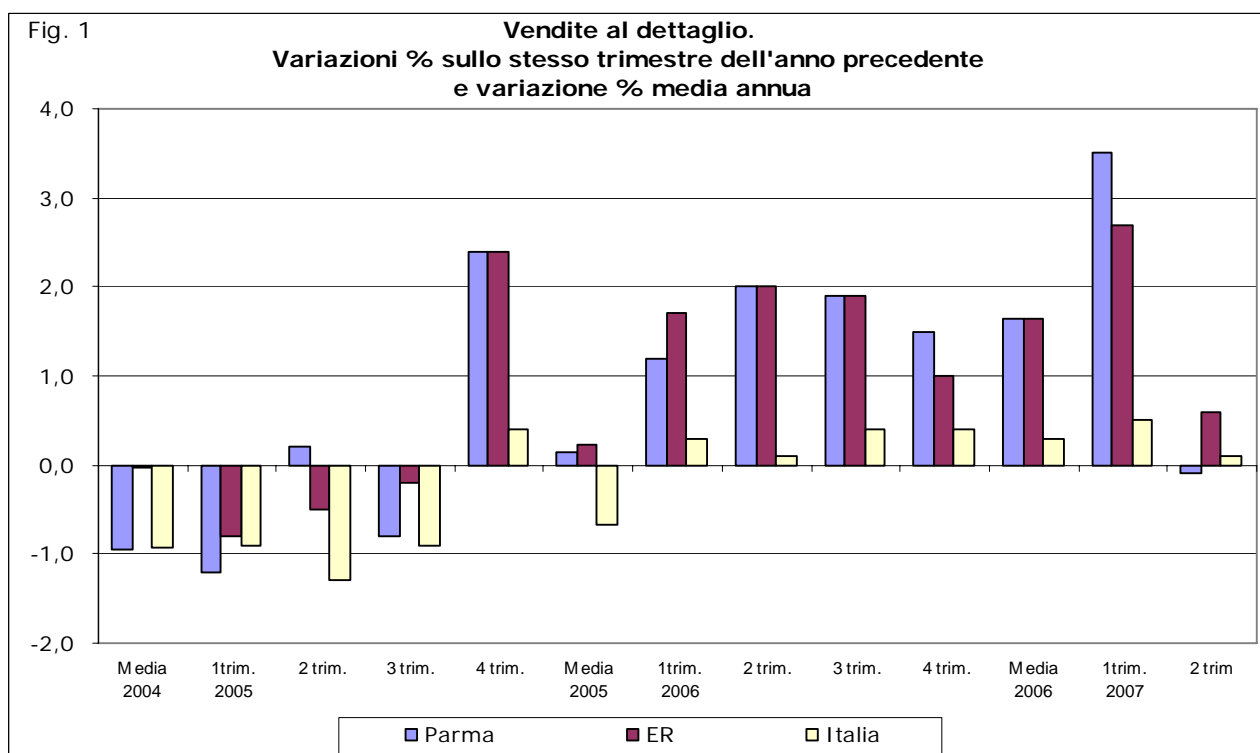
I dati confermano quanto sia diffusa la ripresa economica nell'industria manifatturiera e anche nelle imprese artigiane manifatturiere; queste ultime evidenziano, però, qualche flessione nel secondo trimestre del 2007.

**Il commercio estero** rappresenta il motore della ripresa economica. Le esportazioni di Parma sono aumentate del **12,1% nel 2006 rispetto all'anno precedente**, incremento superiore a quello regionale (10,5%) e a quello nazionale (9,0%). **I primi sei mesi del 2007 confermano il trend in crescita dell'export parmense registrando un aumento del 12,7% rispetto al primo semestre del 2006. Spicca il primato del comparto della meccanica** che registra il **54% dell'export parmense** (trend in crescita di questo settore rappresentava il 52% nel 2006, il 49,8% nel 2005). Le vendite all'estero del comparto della meccanica sono aumentate nel primo semestre del 2007 del 15% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nel 2006 erano aumentate del 17,3%). **Recupera** nel primo semestre 2007 anche **l'export dei prodotti alimentari (+5,0%** rispetto allo stesso periodo del 2006) che rappresenta il 18,2% del totale delle esportazioni. Infine per i prodotti tessili e abbigliamento dopo un 2006 in crescita del 32,9% rispetto al 2005, nel primo semestre 2007 si registra un leggero calo dell'incidenza del settore sul totale delle esportazioni provinciali (3,6% contro il 4,4% del 2006).

Di seguito il grafico che evidenzia le esportazioni della provincia di Parma per aree di destinazione nel 2006:



Nei dati congiunturali del commercio interno vediamo che il valore delle vendite del commercio al dettaglio della provincia di Parma è aumentato dell'1,7% nel 2006 registrando un aumento uguale a quello regionale e superiore rispetto a quello nazionale. Nel 2007 il primo trimestre registrava un aumento del 3,5%, mentre nel secondo trimestre, le vendite calavano dello 0,1% rispetto al secondo trimestre del 2006.



Se guardiamo all'andamento dei vari rami di attività delle imprese attive iscritte nel Registro delle imprese, nel 2006, possiamo evincere che la crescita percentuale più elevata ha riguardato l'industria (+2,0 per cento), a fronte dell'aumento dell'1,0 per cento dei servizi e del calo dell'1,7 per cento di Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca. Tutti i

comparti industriali hanno contribuito all'aumento del ramo secondario. Quello più consistente, costituito dal **settore delle costruzioni e installazioni impianti**, è **creciuto del 3,3** per cento rispetto alla situazione in essere a fine 2005, consolidando la tendenza espansiva in atto da diversi anni. A fine 2006 è arrivato a rappresentare il 56,3 per cento delle attività industriali e il 19,4 per cento del Registro imprese. A fine 2000 le rispettive percentuali erano attestate al 49,5 e 15,4 per cento. **Questo andamento è in gran parte dovuto alla politica di talune imprese che invogliano i dipendenti a trasformarsi in autonomi**, in quanto considerano questi rapporti più convenienti. Le imprese manifatturiere sono risultate 6.319, vale a dire lo 0,3 per cento in più rispetto al 2005. La crescita è indubbiamente modesta, ma assume un significato ancora più positivo se si considera che è maturata in un contesto regionale negativo (-0,3 per cento). **La buona tenuta del settore manifatturiero costituisce un fiore all'occhiello per il tessuto produttivo parmense**. Tra il 2000 e il 2006 la provincia di Parma è riuscita a crescere dell'1,1 per cento, a fronte della diminuzione regionale dell'1,2 per cento. L'aumento intercorso fra il 2005 e il 2006 è stato determinato soprattutto dalla vivacità del settore metalmeccanico, il cui incremento del 2,1 per cento ha colmato i vuoti emersi nella maggioranza dei rimanenti settori, sistema moda in testa. La crisi che ha colpito questo settore si è fatta sentire, riducendone la consistenza. Dalle 652 imprese attive del 2000 si è progressivamente scesi alle 477 del 2006. Come accennato, **il ramo terziario è cresciuto tendenzialmente dell'1,0 per cento**, in sostanziale linea con quanto avvenuto in regione (+0,9 per cento). Tra i vari settori spicca **il nuovo aumento delle "Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali ed imprenditoriali" (+5,3 per cento)**, la cui consistenza è arrivata a rappresentare quasi il 12 per cento del Registro imprese, rispetto alle percentuali dell'11,2 e 8,8 per cento rilevate rispettivamente nel 2005 e 2000. Più segnatamente, è stato il gruppo più numeroso delle attività immobiliari a crescere più velocemente (+6,8 per cento), **assieme a quello delle attività professionali e imprenditoriali, escluso informatica e ricerca e sviluppo (+4,6 per cento)**. **Questi ultimi due comparti, che fanno parte della cosiddetta *new economy*, sono complessivamente cresciuti del 3,2 per cento**. Nell'arco di un decennio la relativa consistenza è passata da 475 a 684 imprese attive. Nei rimanenti settori del terziario sono stati registrati incrementi nell'intermediazione monetaria e finanziaria e in alcuni servizi pubblici sociali e personali dove è molto forte la presenza di imprese artigiane. Non sono mancati i cali, come nel caso dei trasporti e del commercio. Quest'ultimo comparto ha ridotto la propria consistenza dello 0,4 per cento, consolidando la tendenza negativa in atto. A fine 1996 incideva per il 30,9 per cento del Registro imprese. A fine 2000 la percentuale si riduce al 23,8 per cento per scendere ulteriormente al 22,1 per cento del 2006. Le attività dell'agricoltura, caccia e silvicoltura hanno accusato un nuovo calo (-1,7 per cento). Gli accorpamenti in atto, che riducono il numero d'aziende senza che vi sia una proporzionale riduzione della superficie coltivata, sono spesso conseguenza dell'abbandono degli imprenditori che si sono ritirati per limiti d'età. A tale proposito, è da sottolineare che le imprese guidate dai coltivatori diretti sono scese dalle 4.240 di fine 2005 alle 4.079 di fine 2006, per una variazione negativa del 3,8 per cento, la stessa riscontrata in Emilia-Romagna. A fine 1997 se ne contavano 6.510, a fine 2000 erano 5.260. **Dal lato della forma giuridica**, è continuato l'incremento delle forme societarie di capitale, cresciute del 4,9 per cento rispetto a dicembre 2005. Per le società di persone è stato invece registrato un leggero decremento pari allo 0,2 per cento. Nelle altre forme societarie, che costituiscono una piccola parte del Registro delle imprese, c'è stato invece un aumento del 3,4 per cento. Le ditte individuali, che costituiscono il gruppo più consistente del Registro imprese, hanno consolidato l'inversione della tendenza negativa emersa nel 2004, in virtù di una crescita tendenziale dello 0,1 per cento, da attribuire essenzialmente alla vivacità manifestata dalle imprese edili (+3,3 per cento). Senza

l'apporto di questo settore, la consistenza delle imprese individuali sarebbe scesa dello 0,8 per cento.

Il peso delle società di capitale sul totale delle imprese attive del Registro imprese è salito al 16,9 per cento. A fine 1997 era attestato all'11,2 per cento. La crescita delle società di capitale è avvenuta in sintonia con quanto emerso in Emilia-Romagna e costituisce uno dei fenomeni più evidenti del Registro imprese, che sottintende la presenza di imprese più solide economicamente, in grado, almeno teoricamente, di meglio affrontare le sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati.

### Imprese attive iscritte nel Registro delle imprese. Provincia di Parma (a)

Rami di attività	Consistenza imprese dicembre 2005	Saldo iscritte cessate gen-dic 05	Consistenza imprese dicembre 2006	Saldo iscritte cessate gen-dic 06	Indice di sviluppo gen-dic 2005	Indice di sviluppo gen-dic 2006	Var. % imprese attive 2005-06
Agricoltura, caccia e silvicoltura	7.241	-23	7.116	-140	-0,32	-1,97	-1,7
Pesca, piscicoltura, servizi connessi	7	0	7	0	0,00	0,00	0,0
<b>Totale settore primario</b>	<b>7.248</b>	<b>-23</b>	<b>7.123</b>	<b>-140</b>	<b>-0,32</b>	<b>-1,97</b>	<b>-1,7</b>
Estrazione di minerali	41	0	44	0	0,00	0,00	7,3
Attività manifatturiere	6.297	-59	6.319	-29	-0,94	-0,46	0,3
Produzione energia elettrica, gas e acqua	28	0	29	-1	0,00	-3,45	3,6
Costruzioni	7.979	247	8.244	201	3,10	2,44	3,3
<b>Totale settore secondario</b>	<b>14.345</b>	<b>188</b>	<b>14.636</b>	<b>171</b>	<b>1,31</b>	<b>1,17</b>	<b>2,0</b>
Commercio ingr. e dettaglio, ripar. beni di consumo	9.446	-84	9.409	-187	-0,89	-1,99	-0,4
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1.962	-24	1.948	-53	-1,22	-2,72	-0,7
Trasporti, magazzino e comunicazioni	1.436	-8	1.394	-61	-0,56	-4,38	-2,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	896	2	919	14	0,22	1,52	2,6
Attività immobiliare, noleggio, informatica	4.700	25	4.947	46	0,53	0,93	5,3
Istruzione	102	-4	103	-4	-3,92	-3,88	1,0
Sanità e altri servizi sociali	171	1	178	0	0,58	0,00	4,1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.724	-18	1.744	-11	-1,04	-0,63	1,2
<b>Totale settore terziario</b>	<b>20.437</b>	<b>110</b>	<b>20.642</b>	<b>256</b>	<b>-0,54</b>	<b>-1,24</b>	<b>1,0</b>
Imprese non classificate	104	719	109	638	691,35	585,32	4,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>42.134</b>	<b>774</b>	<b>42.510</b>	<b>413</b>	<b>1,84</b>	<b>0,97</b>	<b>0,9</b>

(a) La consistenza delle imprese è determinata, oltre che dal flusso delle iscrizioni e cessazioni, anche da variazioni di attività, ecc. Pertanto a saldi negativi (o positivi) possono corrispondere aumenti (o diminuzioni) della consistenza.

L'indice di sviluppo è dato dal rapporto fra il saldo delle imprese iscritte e cessate nell'anno e la consistenza di fine periodo.

Pur in presenza dello scenario congiunturale tracciato la caratteristica dell'economia della provincia di Parma non si discosta da quella già presentata l'anno precedente, **i cui elementi caratteristici sono ancora rappresentati dall'eccellenza del settore agrolimentare sostenuto, nella filiera, dal comparto meccanico ed impiantistico.**

Al di là di questa forte connotazione specialistica strutturale, non troviamo ancora particolari segnali di sviluppo nelle altre direttrici, soprattutto nel campo dei servizi avanzati alle imprese e dell'high tech non alimentare.

**L'insediamento dell'Efsa rafforza la propensione di Parma nell'affermarsi come area di eccellenza** scientifica oltre che culturale e formativa, il che fa ben sperare di vedere tale vocazione divenire il motore di un'innovazione tecnologica diffusa.

**Nel mondo universitario della formazione e della ricerca dovrebbero innescarsi dinamiche orientate a rendere l'innovazione più diffusa e accessibile** sia per le imprese più inclini a rinnovare, sia per le piccole imprese tradizionali che hanno più difficoltà percepire le spinte innovative, per migliorare sia la redditività dei processi che la creatività necessaria a sostenere la competitività nell'ambito dei mercati sempre più globalizzati.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro** Parma presenta un elevato tasso di attività della popolazione in età lavorativa, una buona partecipazione femminile e un basso tasso di disoccupazione giovanile.

**Parma conferma ed aumenta la sua quota di esportazioni** grazie a una elevata specializzazione di alcuni settori economici. I **prodotti metalmeccanici**, in primo piano, seguiti dai **prodotti alimentari**, trainano l'espansione delle esportazioni, in percentuali inferiori i prodotti chimici, materie plastiche, quelli della trasformazione di minerali non metalliferi e quelli del sistema moda.



**Il processo di terziarizzazione dell'economia provinciale continua a procedere meno velocemente rispetto il contesto nazionale** e stenta ad andare verso un modello di sviluppo che coinvolge maggiormente i servizi rispetto l'attività di produzione, con particolare riguardo al settore alberghiero e della ristorazione.

**In questo senso deve essere indirizzata la politica di sostegno** con l'aumento del livello di formazione della nuova imprenditoria, facilitando l'accesso al credito ed inserendo incentivi che stimolino la creazione di nuove imprese da un lato e dall'altro l'espansione e consolidamento di quelle già esistenti. **Stimolare il processo di ristrutturazione delle imprese commerciali che porti ad una valorizzazione della propria struttura** e siano così più in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato.

**Per il turismo, che attraversa ancora una fase difficile e con la prevalenza di imprese di piccola dimensione, occorre una politica corale delle istituzioni locali.** Un agire collettivo con un'ottica di sistema, con azioni che valorizzino il territorio e trasmettano quei valori e senso di appartenenza ad un sistema integrato dove i suoi punti di eccellenza, quali l'agroalimentare e la tradizione di lavorazioni e prodotti artigianali, diventino lo stimolo e il supporto per lo sviluppo e l'implementazione dell'offerta turistica.

Sostenere e promuovere un modello di sviluppo del territorio parmense significa agire in due direzioni: da un lato rafforzare e consolidare la vocazione tradizionale incentrata sull'agroalimentare e sull'intero comparto manifatturiero, puntando a far emergere nuovi ambiti di eccellenza, favorendo processi di innovazione e internazionalizzazione; dall'altro aiutare il sistema imprenditoriale ad aprirsi verso l'esterno importando all'interno di esso conoscenza e competenze e favorendo così l'esportazione dei beni.

**La via "alta dello sviluppo" di un territorio passa attraverso la capacità di acquisire "conoscenza" e "identità".** La strada è quella di incentivare elementi quali:

-  innovazione
-  internazionalizzazione
-  capacità delle imprese di organizzarsi in rete
-  formazione e istruzione per ampliare lo stock di conoscenze e qualifiche tecniche dell'occupazione.

## AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO TECNICO ORGANIZZATIVO

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di Commercio di Parma ha approvato il Piano Occupazionale per gli anni 2007-2009 e la nuova dotazione organica dell'Ente, che risulta dal prospetto che segue, con deliberazione della Giunta camerale n. 285 del 20.12.2006, atto recepito dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12 del 20.12.2006:

Categorie	Dotazione Organica	Posti Occupati	Posti Vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	2	0	2
D3	4	4	0
D1	22	22	0
C	46	40	6
B3	1	1	0
B1	7	5	2
A	0	0	0
<b>TOT</b>	<b>83</b>	<b>73</b>	<b>10</b>

L'individuazione della nuova dotazione organica è avvenuta tenendo conto di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 8 febbraio 2006 art. 6 a mente del quale gli Enti provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche tenendo conto del fatto che la differenza tra le stesse ed il personale in servizio non deve superare il venti per cento.

Si sottolinea che i due posti di "Dirigente" qualificati come "vacanti" non sono "disponibili" in quanto, con deliberazione della Giunta Camerale n. 98 del 11 aprile 2006 e la conseguente determinazione del Segretario Generale n. 109 del 14 aprile 2006, sono stati conferiti, in applicazione dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e della dichiarazione congiunta n. 1 al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza del Comparto "Regioni Autonomie vigente CCNL del 22/02/2006, due incarichi dirigenziali di durata triennale a due funzionari già ascritti alla categoria D dell'Ente. Funzionari che per tutta la durata dell'incarico sono stati collocati in aspettativa "ope legis" a mente dell'art. 19 sopra richiamato.

Infine, a seguito della presa d'atto da parte della Giunta del trasferimento, per esigenze di carattere organizzativo, dell'Ufficio Provveditorato dalla Posizione Organizzativa 2 alla Posizione Organizzativa 1 (atto n. 87 del 03.05.2007) l'attuale struttura dell'Ente è quella risultante dal prospetto che segue:

<b>SEGRETARIO GENERALE</b>		
<b>DIRIGENTE</b>	<b>VICE SEGRETARIO</b>	<b>GENERALE</b>
AREA AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO-CONTABILE e REGOLAZIONE DI MERCATO (P.O. 1-2-6)		
<b>DIRIGENTE</b>	<b>CONSERVATORE</b>	
AREA AFFARI ANAGRAFICI, ECONOMICI e PROMOZIONALI (P.O. 3-4-5)		

<b>P.O. 1 AFFARI GENERALI</b>	<b>P.O. 2 AFFARI AMMINISTRATIVO CONTABILI</b>	<b>P.O. 3 REGISTRO IMPRESE</b>	<b>P.O. 4 REA/ ALBI E RUOLI</b>	<b>P.O. 5 AFFARI ECONOMICI RELAZIONI ESTERNE</b>	<b>P.O. 6 REGOLAZIONE DI MERCATO</b>
Relazioni Sindacali  Segreteria Generale  Protocollo/Archivio Gestione Risorse Umane Contabilità del personale Sicurezza e Protezione sul lavoro Servizi ausiliari e centralino  Informatica camerale Provveditorato	Contabilità generale  e controllo di gestione  Partecipazioni  Cassa  Diritto fisso   Centro Congressi	Registro Imprese	REA  Albi e ruoli vari:  REC  Agenti e Mediatori  Albo Imprese Artigiane  Firma digitale e CNS  Sanzioni Registro adempimenti amministrativi	Marketing Territoriale  Commercio Interno ed Estero  Internazionalizzazione  Contributi alle Imprese  Turismo/Ambiente Sviluppo economico territoriale, Formazione e istruzione professionale, rapporti con scuole e Università  Biblioteca  URP Attività di informazione e comunicazione  Relazioni esterne Studi e Pubblicazioni camerale	Concorsi a premio - Carte tachigrafiche Sportello di conciliazione - Camera Arbitrale Statistica - Borsa Merci - Opere Edili Magazzini Generali - Usi e Consuetudini  Marchi e Brevetti  Protesti Cambiari

## LE RISORSE UMANE

Nel corso del 2007 ha avuto luogo il collocamento a riposo di due unità, una di categoria D e l'altra di categoria C, cui si è sopperito con il ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo.

Inoltre in applicazione dell'atto deliberativo n. 170 del 10.09.2007, il Segretario Generale con propria determinazione n. 76 del 25.09.2007, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 2007, l'inquadramento nei ruoli camerale in cat. C1 di n. 3 unità. Ciò è avvenuto a seguito del trasferimento da IFOA, in applicazione dell'art. 31 del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile, dell'attività di gestione dello Sportello Multifunzionale per le Imprese.

L'Ente infatti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2006 in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato ed avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 3 del medesimo decreto, ha chiesto ed ottenuto

l'accesso all'utilizzo delle quote residue relative al personale da assumere a tempo indeterminato; conseguentemente le assunzioni in parola alle quali la Camera di Parma può dar corso nel 2007 assommano a 4, e tre posti sono stati utilizzati per l'operazione poc' anzi descritta.

E' invece tuttora in corso la procedura volta all'assunzione di un disabile per la copertura del posto di centralista avviata con delibera n. 139 del 22.05.2006. la Giunta ha infatti recentemente approvato (atto n. 171 del 10.09.2007) la bozza di convenzione da stipularsi con il locale Servizio Inserimento Lavoratori Disabili, a seguito dell'accertata indisponibilità di soggetti ipovedenti ex legge 113/1985. La procedura individuata prevede che l'Ente avvii la selezione entro il prossimo 31/12/2007; allo stato occorre tuttavia segnalare che la Camera attende una risposta da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica circa la necessità di preventiva ripetizione della procedura ex art. 34 bis del D. Lgs 165/2001 essendo scaduti, nelle more della conclusione delle procedura di richiesta numerica, i termini di validità del nulla osta a suo tempo rilasciato dal Dipartimento medesimo. Qualora la risposta al quesito appositamente formulato non pervenisse per tempo, la selezione verrebbe comunque avviata *sub condicione*.

Va precisato in proposito che le assunzioni obbligatorie non rientrano fra quelle regolamentate dal Decreto ministeriale 8.2.2006. (Si veda l'art. 1, comma 95 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 e nota Unioncamere di commento alla Legge 30 dicembre 2004 n. 311 )

A seguito dell'adozione degli atti sopra riportati la situazione organica **attuale** dell'ente può essere sintetizzato nella seguente tabella:

Categorie	Dotazione Organica	Posti Occupati	Posti Vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	2	0	2
D3	4	4	0
D1	22	21	1
C	46	42	4
B3	1	1	0
B1	7	5	2
A	0	0	0
<b>TOT</b>	<b>83</b>	<b>74</b>	<b>9</b>

Ad oggi, pertanto, la dotazione teorica prevede una carenza di organico di **nove unità**, corrispondente al 10,84% dell'intera pianta organica, carenza peraltro nuovamente

sottolineata dall'Organo di valutazione strategica nella Relazione sulla gestione 2006 e sul triennio 2004-2006.

Ora, da un lato la pianificazione delle esigenze concernenti le risorse umane deve tener conto del fatto che, nel tempo, carichi di lavoro che sono divenuti costanti non possono più essere affrontati con il ricorso a soluzioni a carattere precario, quali la somministrazione di lavoro temporaneo, e occorre pertanto prevedere l'inserimento di nuove risorse stabilizzate, in grado non solo di fronteggiare l'esistente, ma di consentire all'Ente di sviluppare le funzioni che gli sono proprie e di offrire all'utenza servizi sempre più articolati e qualificati.

Dall'altro, relativamente alle modalità di acquisizione di nuove risorse umane è ben noto, tuttavia, che le esigenze teoriche dell'Ente dovranno necessariamente confrontarsi con i vincoli tendenzialmente sempre più stringenti posti dalla normativa: il citato decreto 8.2.2006 regolamentava infatti le assunzioni a tempo indeterminato per il sistema camerale solo per il triennio 2005-2007, prevedendo condizioni di favore per le Camere "virtuose", quale quella di Parma.

Ad onor del vero pare che il Legislatore abbia compreso che la disponibilità di personale in via transitoria non risponde alle reali esigenze di una Pubblica Amministrazione efficace ed efficiente, poichè la bozza della legge finanziaria predisposta dal Governo per il prossimo anno accoglie tale impostazione.

A breve pertanto l'Ente Camerale, al termine del percorso di valutazione degli effettivi carichi di lavoro individuati in rapporto alla struttura degli uffici e dei servizi, definirà un'ipotesi di sviluppo dei processi occupazionali che sarà condivisa con le rappresentanze sindacali in ottemperanza alle procedure di confronto stabilite dalla contrattazione collettiva.

In ogni caso, qualora il percorso normativo per il sistema camerale non si concludesse con l'approvazione della legge finanziaria, ma si rendesse necessario attendere l'emanazione di norme di secondo livello, anche per l'anno 2008 si cercherà di far fronte alle necessità temporanee di personale mediante l'acquisizione di risorse attraverso il ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, per quanto possibile, e l'affidamento eventuale in "outsourcing" di specifici servizi.

## **LE RISORSE TECNOLOGICHE**

Il competente Ufficio per l'informatica procederà, nel corso dell'anno di riferimento, al rinnovo programmato di parte della dotazione tecnica ad uso degli uffici mediante la sostituzione di alcune stampanti (ca. 10 pezzi) ormai obsolete. Si è valutata anche la necessità di implementare le attrezzature informatiche acquistando alcuni computers portatili, che in parte verranno posti al servizio del Centro Congressi.

E' inoltre prevista per il 2008 l'attuazione del primo stralcio dei lavori di ammodernamento del cablaggio strutturato dell'edificio adibito a sede camerale.

L'Ente inoltre nel corso del prossimo anno, su proposta dell'Ufficio Informatica, intende procedere all'acquisizione di un nuovo sistema per la gestione della posta elettronica, attraverso l'introduzione di una soluzione tecnologica avanzata simile a quella già adottata da altre Camere di Commercio. Soluzione tra l'altro che, sfruttando parte del lavoro già realizzato negli anni scorsi con l'attivazione dell'infrastruttura Microsoft

dipartimentale, renderebbe possibile una gestione locale del servizio molto più flessibile e calibrata alle esigenze dell'Ente.

In particolare le più significative motivazioni che stanno alla base di questa decisione possono di seguito così riassumersi:

1. consentire il salvataggio degli archivi di posta elettronica degli utenti camerale, in conformità alle disposizioni di legge e del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (disposizioni attualmente non rispettate dall'Ente);
2. consentire a ciascun utente la gestione integrata dei canali di comunicazione mail, fax, messaggistica immediata (e in futuro posta vocale) attraverso 2 sole cartelle ("Posta in arrivo" e "Posta in uscita") di Microsoft Outlook 2007;
3. permettere l'accesso a tali cartelle da più dispositivi (compresi palmari e cellulari) e postazioni all'interno e all'esterno della rete camerale;
4. condividere impegni di lavoro, fissare e partecipare a riunioni, lavorare su documenti condivisi con i colleghi tramite aree di lavoro di gruppo, accedendo alle informazioni essenziali praticamente da qualsiasi luogo.

## QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI.

Gli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 laddove stabiliscono che “la gestione delle Camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale” e che “il bilancio di esercizio ... è redatto secondo il principio di competenza economica” e, per quanto concerne in modo specifico la questione delle risorse disponibili, lo stesso art. 2 del regolamento precisa che il preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo il **principio del pareggio economico**, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

E' di tutta evidenza il fatto che se l'Ente è in grado di gestire il proprio programma di attività con le risorse che prevede di acquisire nell'anno considerato mantiene inalterato il proprio equilibrio economico, ciò che si riflette nella stabilità della consistenza complessiva del patrimonio camerale.

Peraltro, tenuto conto del fatto che la missione istituzionale delle Camere di Commercio non consiste nell'accumulare ricchezze ma nell'operare a sostegno dell'economia del territorio, ogni decisione relativa all'accantonamento di risorse o, viceversa, all'utilizzo delle stesse non può che rispondere ad un disegno programmatico preciso, che determina i conseguenti orientamenti gestionali.

In effetti, utilizzare avanzi economici patrimonializzati per garantire l'equilibrio del preventivo economico significa, alla lunga, diminuire la consistenza patrimoniale dell'Ente, mentre destinare le stesse risorse al finanziamento di investimenti significa modificare la composizione patrimoniale, senza diminuirne la solidità.

Nel nuovo regolamento, infatti, il punto di riferimento è l'equilibrio del documento previsionale che deve essere valutato anche con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale, anche se la collocazione degli oneri per interventi economici nell'ambito della gestione caratteristica può tradursi in un elemento di valutazione positiva di un eventuale disavanzo economico corrente.

Per quanto concerne in modo più specifico le risorse delle quali l'Ente potrà disporre per lo svolgimento delle proprie attività nel corso del prossimo esercizio, occorre tener presenti i seguenti fatti:

- ✚ in materia di entrate o, per meglio dire, di **proventi**, non sono previste novità di rilievo: non è ancora chiaro se verrà superato, nel definire il diritto annuale dovuto dalle società di persone, l'ancoraggio a quanto dovuto per l'anno precedente. Verrà proseguita l'operazione di recupero dei crediti pregressi per diritto annuale, da attuarsi mediante l'emissione di ruoli, ed è prevista l'entrata a regime della tariffazione dei servizi metrici di verifica degli strumenti di misura;
- ✚ in tema di **oneri correnti** occorre dare attuazione alle numerose disposizioni cosiddette “taglia-spese”, seguendo un'impostazione “a legislazione vigente”: si ricordano i limiti concernenti le spese di funzionamento, le spese di rappresentanza, le spese per gli automezzi, le consulenze, i convegni, ecc.;
- ✚ subiranno un incremento gli **oneri per il personale**, per i motivi di seguito esposti:

- o presenza delle tre unità ex IFOA (fino al 30/9/2007 gli oneri della convenzione in essere con IFOA per la gestione dello sportello multifunzionale per le imprese era pur sempre posto a carico del bilancio camerale, ma nell'ambito delle spese promozionali)
- o prevista entrata nell'organico camerale di un disabile (assunzione a carattere obbligatorio) di cat. B1
- o previsione di sottoscrizione del nuovo CCNL di comparto, ancora in fase di definizione – stimabile, sulla base dell'inflazione prevista nel DPEF (1,7 -2,0%).

Il quadro delle risorse previste per l'anno 2008 può essere ipotizzato nei seguenti termini:

<b>VOCI DI PROVENTI</b>	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>	
<b>A) Proventi correnti</b>	
1) <i>Diritto annuale</i>	7.000.000,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	2.115.500,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	295.000,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	224.500,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	1.000,00
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>9.636.000,00</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	
10) <i>Proventi finanziari</i>	190.000,00
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>	
12) <i>Proventi straordinari</i>	200.000,00
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>10.026.000,00</b>

<b>VOCI DI ONERI</b>	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>	
<b>B) Oneri correnti</b>	
6) <i>Personale</i>	3.413.500,00
7) <i>Funzionamento</i>	3.224.986,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	800.000,00
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>7.438.486,00</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	
11) <i>Oneri finanziari</i>	16.400,00
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>	
13) <i>Oneri straordinari</i>	
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>7.454.886,00</b>

*Risorse disponibili per iniziative promozionali specifiche*

(ex cap. 2102) determinata per differenza tra proventi e oneri

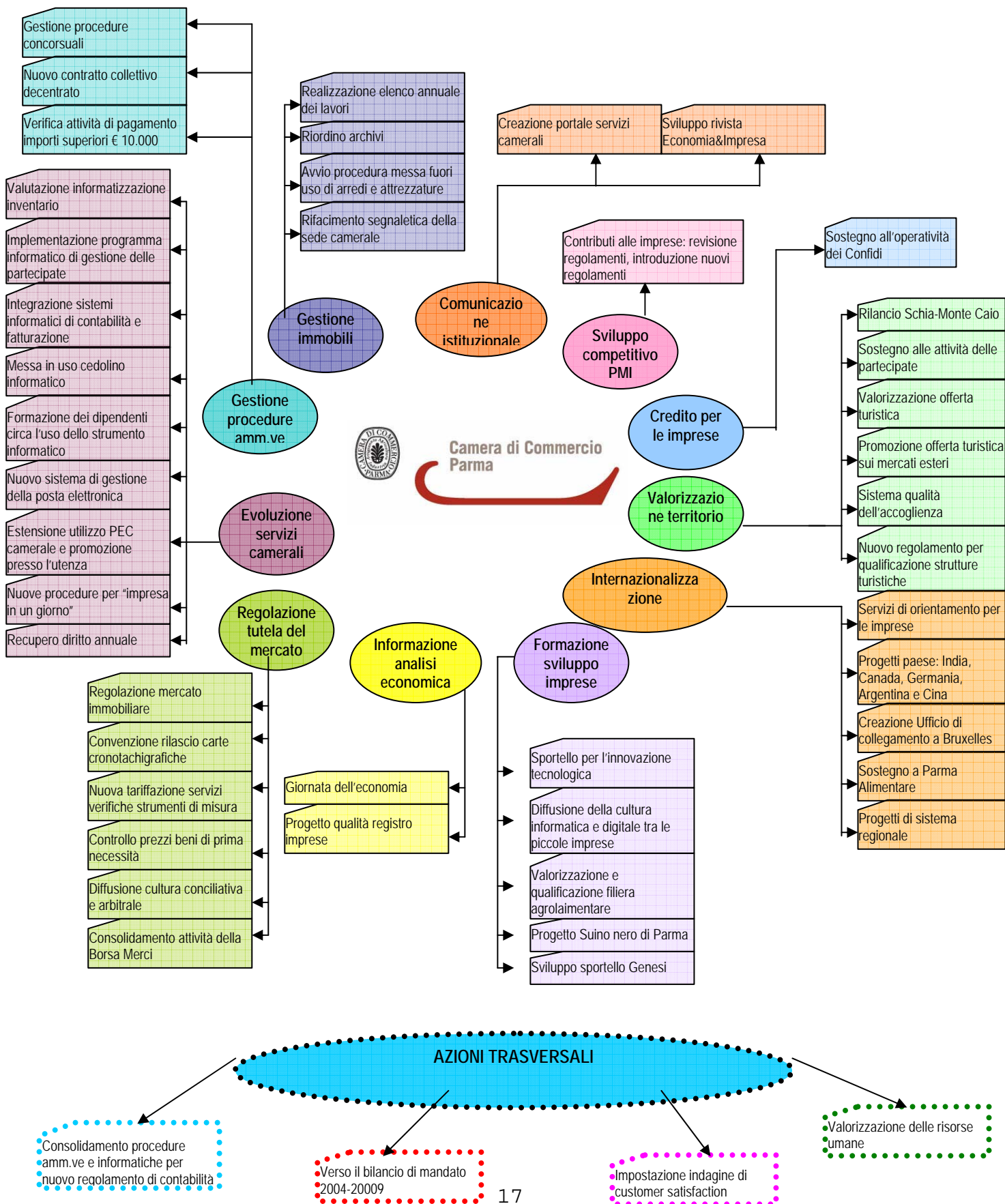
2.571.114,00

<b>VOCI DI INVESTIMENTO</b>	
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>	
<i>E) immobilizzazioni immateriali</i>	25.000,00
<i>F) Immobilizzazioni materiali</i>	458.000,00 (a)
<i>G) Immobilizzazioni finanziarie</i>	???????
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>483.000,00</b>

(a) si tratta dei lavori programmati con il piano annuale+ segnaletica sede

# INTERVENTI PREVISTI NEL QUADRO DEI PROGRAMMI ED OBIETTIVI PLURIENNALI

## Schema riassuntivo



## INTERVENTI PREVISTI NEL QUADRO DEI PROGRAMMI ED OBIETTIVI PLURIENNALI

### Azioni trasversali

#### **Consolidamento delle attività e delle procedure amministrative ed informatiche connesse all'applicazione del nuovo regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005.**

Il 2008 vedrà il consolidarsi delle procedure adottate ed attualmente in uso, eventualmente aggiornate alla luce sia delle puntualizzazioni e delle novità recate dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/7/2007, illustrativa del sopraccitato regolamento che dell'esperienza acquisita dall'intera struttura in materia di gestione di proventi, oneri e investimenti secondo le nuove logiche economico/patrimoniali.

Nel corso dell'anno in parola lo sforzo da parte di tutti gli uffici riguarderà l'attività di verifica dei risultati raggiunti con l'ausilio delle tecniche di controllo previste.

Sulla scorta anche degli apporti recati dal percorso formativo organizzato dall'Istituto Tagliacarne nell'autunno 2007 avente ad oggetto il controllo di gestione e la funzione del controller, si valuterà se risulti migliorabile il metodo di monitoraggio delle risorse utilizzate e di rilevazione dei risultati parziali (e definitivi) delle azioni e degli interventi attuati, in vista dell'apporto di eventuali variazioni ai documenti previsionali e/o della revisione degli obiettivi inizialmente fissati.

Il tutto considerando anche la ricaduta eventuale sulle specifiche attività di pianificazione per il 2009, da effettuarsi anche con l'ausilio degli strumenti informativi predisposti e testati da InfoCamere.

Anche per quest'anno dunque si pone come **punto di riferimento qualificante** dell'intera gestione il **mantenimento** da parte di tutti gli uffici degli attuali **standard quali-quantitativi** raggiunti in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa cosiddetta "ordinaria", da sempre obiettivo di rilevanza primaria spesso sottinteso ma per nulla scontato.

#### **Verso il bilancio di mandato 2004-2009**

L'intervento ha come oggetto la preparazione di uno schema di bilancio di mandato (da presentare nei primi mesi del 2009, in prossimità della scadenza degli organi camerali) secondo l'impostazione propria di un "bilancio sociale", finalizzata quindi a dare rilievo alla ricaduta economica delle azioni camerali sul territorio e all'impatto delle stesse rispetto ai principali stakeholders.

#### **Impostazione di una metodologia di indagine "customer satisfaction".**

L'analisi del grado di soddisfazione degli utenti nei confronti delle attività e dei servizi camerali è indicata dal nuovo regolamento di contabilità come uno degli strumenti per determinare il conseguimento degli obiettivi strategici e misurare i risultati ottenuti e si configura, in questo senso, come un supporto importante delle attività dell'organo di valutazione.

La Camera non ha finora realizzato esperienze di questo tipo. Nel 2008 ci si propone di avviare, in collaborazione con l'istituto Tagliacarne, un progetto-pilota, tecnico e formativo, che, coinvolgendo un gruppo di dipendenti, conduca alla impostazione e realizzazione di un piano di indagine di customer satisfaction relativamente a 1-2 aree di attività di particolare impatto con l'utenza. L'obiettivo perseguito è quello di

“internalizzare” un know how metodologico da utilizzare in prospettive in relazione all’intera gamma dei servizi.

### **Valorizzazione delle risorse umane.**

**Sviluppo delle competenze**, diffusione della **cultura di metodo**, basata sulla pianificazione e sul monitoraggio dell’attività svolta in vista del raggiungimento di obiettivi prefissati, interpretazione in senso motivazionale del **senso di appartenenza**: questi gli obiettivi che l’Ente si pone in vista di una valorizzazione delle risorse umane, elemento fondante all’interno di un Ente che si rivolge ad una utenza che cambia, che chiede non solo servizi qualificati, ma soprattutto servizi caratterizzati da forti componenti innovative.

La Camera si prefigge il perseguimento di tali obiettivi attraverso

- o percorsi formativi, sia a carattere progettuale, vale a dire in relazione a nuove o più articolate competenze, sia a carattere continuo, vale a dire in relazione ad ambiti e materie noti, ma pur sempre in rapida evoluzione, sia a livello concettuale che per quanto riguarda gli aspetti più prettamente operativi, in particolar modo correlati al sempre maggior utilizzo di strumenti informatizzati evoluti;
- o il coinvolgimento dell’intera struttura: in una prima fase l’attenzione si focalizzerà sulla comunicazione e condivisione degli obiettivi, per giungere in momenti successivi ad una fattiva partecipazione ai processi di programmazione
- o la ricerca, all’interno delle regole di un trasparente sistema di relazioni sociali, della strutturazione di un sistema di valutazione che tenga conto anche del monitoraggio dei risultati.

### **Priorità strategica**

#### **SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PMI**

### **Obiettivo strategico**

Migliorare la qualità dei processi aziendali e il posizionamento sul mercato delle Pmi provinciali.

### **Interventi**

#### **Contributi alle imprese: revisione assetto regolamentare - introduzione nuovi regolamenti.**

Proprio in ragione della valenza strategica dell’intervento e dell’entità delle risorse ad esso dedicate, si pone l’esigenza di verificare l’assetto complessivo della regolamentazione camerale: questo in considerazione, anche, tale assetto è il cospicuo risultato (12 il numero dei regolamenti attualmente in vigore) di interventi che si sono succeduti nel corso di un lungo arco temporale in risposta ad esigenze di volta in volta “emergenti”, cui la Camera ha dato risposta immediata e puntuale.

Per il 2008 risulta quindi opportuno procedere ad una ricognizione generale dei contenuti e del livello di utilizzo dei regolamenti, individuare gli eventuali interventi correttivi che rendano la regolamentazione complessivamente ancora più aderente alle esigenze del mondo delle piccole imprese ed equilibrata rispetto ai vari settori dell’economia provinciale.

Gli interventi in questione potranno dar luogo anche all’individuazione di nuovi strumenti regolamentari, diretti a sostenere tipologie innovative di attività e investimento ovvero la qualificazione di settori in condizioni di fragilità strutturale.

L’incremento delle domande di contributo che si è registrato negli ultimi due anni e le conseguenti “tensioni” verificatesi sulla corrispondente voce del capitolo “promozionale” prefigurano inoltre la opportunità di un intervento diretto a definire stanziamenti ad hoc

per ogni singola tipologia di contributo e a individuare meccanismi regolatori per il contenimento delle concessioni nei limiti della spesa prevista.

**Priorità strategica**  
**CREDITO PER LE IMPRESE**

**Obiettivo strategico**

Migliorare livelli e condizioni di accessibilità al credito per le imprese di minori dimensioni.

**Interventi**

**Sostegno all'operatività dei Confidi**

Il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dai Confidi nelle dinamiche di accesso al credito da parte delle Pmi è il presupposto imprescindibile che porta a confermare il significativo intervento camerale diretto a sostenerne e promuoverne la capacità operativa.

Nel 2008 si prevede lo sviluppo dell'attività di verifica e implementazione del quadro regolamentare di riferimento che dovrà tener conto, oltre che delle indicazioni fornite dal tavolo regionale, anche del previsto nuovo assetto del sistema provinciale dei Confidi, per effetto della prevista aggregazione in un unico soggetto regionale dei Confidi artigiani.

**Priorità strategica**  
**VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**Obiettivo strategico**

Promuovere e sostenere iniziative di sistema per la valorizzazione integrata del territorio.

**Interventi**

Il ruolo della Camera quale soggetto promotore di azioni per la valorizzazione complessiva del territorio si svilupperà anche nel 2008 seguendo il consueto principio-guida che privilegia un approccio "integrato" e di sistema; un approccio che conduce a sfruttare tutte le possibili **sinergie** tra i settori produttivi e gli aspetti di eccellenza che costituiscono l'articolato contesto economico, sociale e culturale della nostra provincia e che si basa sul coinvolgimento corale delle associazioni di categoria e della più ampia gamma di attori istituzionali.

In questa direzione sarà, tra le altre cose, interpretata la partecipazione camerale ai "tavoli" istituiti dalla Provincia per realizzare i **distretti del pomodoro** e del **prosciutto di Parma**, così come ai lavori per la definizione del piano strategico provinciale.

L'applicazione di questo principio comporterà in ogni caso l'esigenza da parte della Camera di affrontare **da protagonista i tutti i tavoli di lavoro interistituzionali** costituiti per la programmazione di azioni e iniziative, facendosi portatrice dell'esigenza di promuovere al meglio la globalità delle risorse territoriali e di conseguire la massima ricaduta positiva sull'economia e sull'immagine della provincia.

**Rilancio del comprensorio Schia-Monte Caio.**

L'area di Schia - Monte Caio è una delle zone appenniniche di maggior richiamo per i turisti nella nostra provincia. Finora la notorietà della zona è stata prevalentemente legata agli sport invernali, la cui pratica ha però negli ultimi anni subito un drastico

ridimensionamento a causa di fattori meteorologici sfavorevoli. Le caratteristiche ambientali e naturalistiche della zona fanno ritenere peraltro che sussistano i presupposti per sviluppare con successo un'offerta turistica variegata e pluristagionale in grado di coniugarsi con le richieste del mercato del turismo naturalistico e sportivo.

L'azione camerale consisterà nel sostenere una serie articolata di interventi diretti a dotare la stazione delle infrastrutture necessarie per garantire la fruibilità della zona da parte di un più ampio target di turisti per tutto l'arco dell'anno, oltre che a qualificarne la vocazione "invernale".

Obiettivo finale è incrementare significativamente il flusso di turisti nella zona innescando effetti positivi in termini di ampliamento e qualificazione del settore della ricettività.

### **Obiettivo strategico**

Rafforzare ed estendere le strutture e infrastrutture in grado di supportare competitività e internazionalizzazione del territorio.

### **Sostegno alle attività/programmi di sviluppo degli organismi/società partecipate.**

**Alma.** I soddisfacenti risultati registrati nel 2006 e 2007, sia sul fronte operativo che su quello gestionale e finanziario, danno positivamente atto dell'impegno con cui la Camera è intervenuta per sostenere la nascita e la crescita della Scuola Internazionale di Cucina Italiana. Nel 2008 l'obiettivo è consolidare l'efficienza dell'assetto organizzativo, qualificare sempre più l'impostazione delle attività didattiche, migliorare ulteriormente numero e qualità delle iscrizioni e proseguire nella direzione di un progressivo allentamento del vincolo di dipendenza dalla contribuzione pubblica.

Un ambito importante su cui lavorare per gli obiettivi descritti è quello dei rapporti con altre scuole internazionali di cucina e della promozione della Scuola nei mercati esteri; una parte significativa dei buoni risultati accreditati agli anni 2006-2007 derivano proprio dalle azioni e dai progetti intrapresi per rafforzare prestigio e visibilità internazionale.

Per il 2008 si prevede di dare ulteriore continuità all'intervento camerale, nei termini e per le finalità che hanno caratterizzato le scelte 2007, sia continuando a sostenere l'operatività generale della Scuola cioè lo sviluppo delle attività didattiche e promozionali, sia contribuendo alla realizzazione di progetti "speciali" di internazionalizzazione.

**Collegio Europeo.** Sostenere la crescita dell'istituzione rimane un punto saldo della programmazione promozionale della Camera; nel 2008 si prevede di confermare l'intervento camerale nei termini e nella misura del 2007.

L'esercizio 2006-2007 ha registrato un andamento della situazione economico-finanziaria soddisfacente. Il risultato finale della gestione, pur rimanendo negativo, è significativamente migliore rispetto all'esercizio precedente. Su di esso hanno inciso sia la riduzione dei costi operativi sia, sul fronte delle entrate, il contributo statale previsto dalla Finanziaria 2007 (€ 500.000 per gli esercizi 2007 e 2008) che l'incremento dell'attività formativa "speciale" e dei conseguenti ricavi. Permane una situazione di tensione finanziaria che, nonostante il costante miglioramento dei risultati dell'attività formativa e della gestione, rende essenziale il mantenimento del sostegno da parte dei soci pubblici.

Sul fronte operativo da segnalare l'allargamento dell'attività del Collegio attraverso una serie di interventi commissionati da enti di alta formazione per la pubblica amministrazione, a dimostrazione del crescente prestigio dell'istituzione e della riconosciuta validità dell'offerta formativa. Buoni e proficui i rapporti con le istituzioni europee, anche se è auspicabile un rafforzamento degli stessi che miri a forme più strutturate di collaborazione e di sostegno finanziario.

**Borsa Merci Telematica Italiana.** L'impegno della Camera rispetto a questo organismo si inquadra nell'obiettivo più generale di **riqualificazione e modernizzazione delle strutture a sostegno della filiera agroalimentare**, finalizzate in particolare a promuovere la maggiore efficienza e qualità delle contrattazioni, a livello locale, nazionale e internazionale. La Camera di Parma è attualmente il secondo maggiore azionista della società. Un investimento premiato dal ruolo istituzionale riconosciuto a B.M.T.I. quale gestore del sistema nazionale telematico di contrattazioni agroalimentari e dal significativo incremento che, nel corso degli ultimi due anni, è stato registrato in termini di volumi e valori delle contrattazioni, le quali investono attualmente 32 tipologie di prodotto.

Nel 2008 la Camera rivolgerà specifica attenzione all'evoluzione della Borsa Merci Telematica, riservandosi di intervenire sotto diversi profili:

- promozione del nuovo sistema mercantile presso le categorie interessate della provincia
- integrazione di Borsa Merci telematica Italiana nella struttura dell'attuale Borsa Merci
- consolidamento del ruolo camerale come socio di riferimento di BMTI Spa.

**Sogeap.** La società sta attraversando una delicata fase di transizione i cui sviluppi appaiono inevitabilmente legati all'esito del robusto piano di ricapitalizzazione recentemente varato dall'assemblea dei soci. Come socio di riferimento di So.Ge.a.p., la Camera seguirà e non mancherà di intervenire a livello politico-istituzionale per far sì che il passaggio verso la "nuova" Sogeap sia efficace e capace di produrre una vera, decisiva crescita dell'infrastruttura. Il tutto nella consapevolezza che l'obiettivo di So.Ge.a.p., realizzare a Parma una struttura aeroportuale che possa dare al nostro territorio più competitività e maggiore visibilità sui mercati internazionali, è un obiettivo strutturale del sistema delle istituzioni, da perseguire con costanza, secondo una visione globale dello sviluppo territoriale e dei fattori che lo determinano (non deve essere dimenticato, da questo punto di vista, il ruolo fondamentale che l'aeroporto ha giocato nell'aggiudicazione della sede dell'Efsa).

### **Nuove iniziative.**

**Fondazione "Grandi Eventi".** Si tratta di una struttura da costituire in partnership con istituzioni locali, fondazioni bancarie etc.. Oggetto della fondazione dovrà essere la ideazione e gestione di un programma integrato di eventi e manifestazioni di valenza nazionale e internazionale, in grado di incrementare significativamente il livello di attrattività del territorio nonché consistenza, valore e continuità dei flussi turistici.

Rispetto a questa iniziativa la Camera dovrà assumere un ruolo propositivo nei confronti del mondo delle istituzioni territoriali, promuovendo la condivisione dell'obiettivo e la concreta impostazione di un progetto.

### **Obiettivo strategico**

Valorizzare l'attrattività del territorio e incrementare i flussi turistici in entrata.

### **Interventi**

#### **Valorizzazione dell'offerta turistica complessiva**

Come si evince dalle premesse relative al contesto economico, il sistema provinciale delle imprese e specificamente le imprese dei settori che hanno come loro riferimento principale o esclusivo il mercato locale, risentono di una significativa crisi dei consumi.

Il turismo appare come un importante fattore di espansione della domanda di consumo, ma affinché la potenzialità si concretizzi e produca una significativa e stabile ricaduta sull'intero sistema occorre che l'intervento delle istituzioni in questo campo non si limiti ad

azioni singole e sporadiche ma si inquadrano in una vera e propria "politica di sviluppo del turismo" finalizzata a creare un sistema integrato di eventi e manifestazioni destinati al mercato nazionale ed internazionale. La rivisitazione, in questa chiave, di eventi già consolidati come il festival Verdiano o il festival del Prosciutto può rappresentare la base di partenza per un'azione istituzionale coordinata di cui la Camera, come espressione delle emergenze economiche del territorio, può e deve farsi promotrice.

L'esperienza di altre realtà territoriali suggerisce che questa azione affinché possa svilupparsi con efficacia si incentri sulla creazione di una **struttura ad hoc**, partecipata dalle istituzioni territoriali (vd Fondazione "Grandi Eventi")

### **Promozione dell'offerta turistica locale nei mercati esteri**

Il turismo estero sta assumendo un rilievo sempre maggiore per lo sviluppo del settore. I dati dei flussi turistici 2006 registrano un positivo andamento delle presenze straniere soprattutto a Parma e nelle piccole città d'arte.

La premessa strategica da cui deriva l'azione camerale è l'esigenza di fornire agli operatori strumenti a supporto della promo-commercializzazione di pacchetti e servizi, da integrare nel quadro di azioni di sistema volte alla promozione e comunicazione del territorio.

La formula da utilizzare, già validamente sperimentata negli anni passati, è quella del **workshop**, realizzato in collaborazione con Enit nei mercati-obiettivo e articolato su due momenti: a) presentazione agli operatori turistici locali del sistema territoriale e delle caratteristiche dell'offerta turistica complessiva; b) incontri one-to-one tra operatori.

L'individuazione dei mercati-target sarà il frutto di un confronto con gli operatori da avviare all'inizio dell'anno.

### **Sistema "qualità dell'accoglienza"; conclusione del progetto-pilota riguardante gli agriturismi e valutazione degli sviluppi riguardo alle altre categorie di operatori.**

Una componente importante dell'approccio promozionale della Camera di Commercio è la capacità di mettere in evidenza le relazioni tra le imprese e il territorio, sul presupposto che l'elemento che contraddistingue il nostro contesto sociale, ambientale e economico è la "qualità". Per dare ulteriore valore a questo messaggio sul piano e della promozione ma anche dei contenuti, imprimendo un deciso impulso alla sempre maggiore qualificazione e professionalizzazione del settore della ricettività, la Camera, prendendo spunto dagli esiti del progetto-pilota sugli agriturismi, metterà a fuoco i contenuti e il metodo di un progetto più ampio diretto a creare e diffondere un "sistema della qualità" che rifletta il rispetto di standard di matrice territoriale orientati alla soddisfazione del consumatore/cliente, nella prospettiva, ormai imprescindibile, di accentuare la vocazione internazionale del settore.

### **Nuovo Regolamento camerale a sostegno di attività ed interventi delle imprese turistiche per la qualificazione delle strutture e la promozione dell'offerta.**

La qualificazione delle strutture turistiche e la promozione dell'offerta rientra tra gli ambiti di intervento che saranno esaminati per decidere in merito all'introduzione di nuovi regolamenti camerale. La valutazione sarà effettuata tenendo presente l'evoluzione dell'azione regionale e in particolare gli sviluppi operativi della L.R. 40/2002 i cui finanziamenti a favore delle imprese turistiche sono da tempo bloccati per mancanza di fondi disponibili.

**Priorità strategica**  
**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Obiettivo strategico**

Innalzare il livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali

**Interventi**

**Attività di informazione e orientamento a favore delle imprese.**

Nel 2008 si darà continuità alle attività per lo sviluppo e la promozione dei servizi dello sportello internazionalizzazione (dal 2007, come è noto, operante sotto l'egida SPRINT-ER, nel quadro dell'accordo Unioncamere – Regione Emilia-Romagna):

Le azioni previste:

- implementazione **servizi di informazione e primo orientamento**: a) miglioramento del livello di accessibilità dei servizi informativi (banche-dati, attività di consulenza on e off line) a disposizione delle imprese attraverso il nuovo portale camerale; b) promozione dei servizi camerale con la predisposizione di apposito materiale informativo (brochure sportello internazionalizzazione);

- iniziative mirate di **informazione e aggiornamento tecnico**:

a) organizzazione di **seminari** su tematiche di base (come impostare un piano di internazionalizzazione) indirizzati ad imprese non ancora o scarsamente internazionalizzate, e di seminari su tematiche tecniche specifiche (contrattualistica, pagamenti internazionali, gestione delle procedure doganali di import/export) rivolti principalmente ad imprese già esportatrici;

b) organizzazione di **incontri-paese** per fornire elementi di conoscenza e valutazione di mercati nuovi o con opportunità emergenti

- attivazione di **strutture “dedicate”** di informazione ed assistenza nei mercati esteri:

a) definizione di una rete di desk in grado di fornire, per il tramite degli uffici camerale, un supporto informativo e/o promozionale su misura delle esigenze dell'operatore;

b) consolidamento dei rapporti con la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero.

**Progetto “India”**

Le azioni saranno individuate coerentemente con le conseguenti allo studio di fattibilità relativo ad un “Agro-Food Park” italo-indiano, attualmente ancora in corso di realizzazione.

Sarà inoltre verificata l'opportunità di estendere i risultati del progetto, secondo la stessa impostazione modulare, ad altri settori dell'economia provinciale (meccanica generale, chimica, tecnologie ambientali, turismo).

**“Europa, il “nuovo” mercato”**

Più che un singolo progetto si vuole qui mettere in evidenza la necessità di “recuperare” l'Europa tra gli obiettivi dell'azione camerale per l'internazionalizzazione delle imprese. Se è vero infatti che l'Europa è ormai divenuta mercato domestico, è anche vero che è dai paesi europei che inizia il percorso delle imprese più piccole verso l'internazionalizzazione. Ed è pensando a queste imprese che la Camera si propone, nel 2008, di porre i mercati europei al centro delle proprie iniziative promozionali in questo ambito, individuando percorsi innovativi di accompagnamento delle aziende, che valorizzino, tra l'altro, la loro appartenenza ad un sistema territoriale espressione di qualità e affidabilità.

Mercati – target:

- 1) **Germania**. Settori di riferimento: agroalimentare – tecnologie per l'ambiente – meccanica e componentistica - moda – turismo.
- 2) **Francia**. Settori di riferimento: agroalimentare – turismo – arredamento.
- 3) **Svizzera**. Agroalimentare e beni di consumo in genere – turismo.

Le azioni dovranno essere definite dopo una approfondita ricognizione delle caratteristiche ed opportunità dei singoli mercati.

### **Progetto integrato Canada**

Le numerose esperienze camerali verso questo mercato ne hanno confermato **la validità strategico-commerciale** quale mercato in sé e quale idoneo corridoio preferenziale di accesso al mercato statunitense. Rispetto agli Usa, il Canada si presenta come un mercato maggiormente "amichevole", con tutta una serie di opportunità legate ad un tradizionale atteggiamento di forte e convinta apertura al commercio e agli investimenti esteri. Aspetto più specifico, ma da non sottovalutare, la presenza di una robusta rete di Camere di Commercio Italiane, attive ed efficienti, con cui la Camera ha già sperimentato con successo diverse forme di collaborazione.

Dopo l'iniziativa di promozione integrata realizzata nel 2004 ed incentrata sulle città di Toronto e Vancouver, nel 2008 sarà oggetto di studio un progetto per realizzare una serie di azioni coordinate nelle aree di **Toronto** e **Montreal**. Azioni che potrebbero partire da un'iniziativa incoming entro la prima metà del 2008 e confluire in una missione istituzionale ed economica nella seconda parte dell'anno.

Settori e obiettivi: agroalimentare e altri beni di consumo (promozione commerciale) – turismo (promozione commerciale – comunicazione del territorio) – meccanica e tecnologie avanzate (esportazione e cooperazioni industriali) – formazione e ricerca agroalimentare (cooperazioni istituzionali e universitarie).

### **Progetti promozionali integrati del sistema camerale.**

Anche quest'anno arrivano dal sistema delle Camere di Commercio numerose proposte di iniziative per la promozione estera da condividere per il 2008. Si tratta di progetti o missioni promossi da Unioncamere nazionale, da Unioncamere regionale nell'ambito del cd. Accordo di Torino (tra Unioncamere e Aziende speciali delle regioni del Centro-Nord) o da singole Camere di Commercio-Aziende speciali. L'opportunità per la Camera è di poter utilizzare queste iniziative a favore delle aziende della provincia, a costi limitati o nulli. La possibile criticità deriva dal fatto che non essendo coinvolta operativamente nella realizzazione, la Camera non ha il pieno controllo sulle modalità e l'efficacia dell'organizzazione. La decisione in merito alla diffusione delle iniziative tra le imprese provinciali dovrà quindi essere basata su una valutazione più approfondita di quella ad oggi possibile.

Tra le iniziative proposte si citano:

- 1) **Abitare Italia 2008** – Progetto per la promozione del design italiano per interni, dell'arredamento e delle strutture alberghiere.

Progetto promosso da Camera di Commercio di Rimini e Ice, da finanziarsi nell'ambito dell'accordo di programma Ice – Unioncamere nazionale.

Paesi: Qatar e Emirati Arabi Uniti

Settore merceologico di riferimento: arredamento – forniture alberghiere – edilizia.

Azioni previste: a) studio di mercato; b) seminari di presentazione in Italia; c) missione incoming di operatori esteri con incontri one-to-one; d) missione outgoing; e) partecipazione collettiva a fiera "Project Qatar" in aprile 2009.

2) **Brasile.** Progetto promosso da Regione Emilia-Romagna – Sportello internazionalizzazione nell'ambito dell'accordo di programma Ice-RER. Soggetti attuatori: Unioncamere regionale e Camere di Commercio E.R.

Settore merceologico: agroindustria.

Azioni previste: missione incoming di operatori e incontri individuali con imprese regionali.

3) **Missione nazionale in Russia.** Soggetto organizzatore: Promec di Modena. Settori considerati: edilizia – sistema casa. Azioni: missione con incontri one-to-one preceduti da uno studio di pre-fattibilità per ciascuna azienda partecipante.

4) **Missione nazionale in Serbia.** Organizzata da Aries – Azienda Speciale di Trieste. Settori obiettivo: edilizia – agroindustria – arredamento – ICT. Azioni: missione con incontri B2B

5) **Missione nazionale in Giappone.** Organizzata da Promofirenze. Settori: prodotti alimentari e beni di consumo in genere. Azioni: promo-commerciali presso GDO.

6) **Progetto America Latina.** Organizzatori: Unioncamere regionale – Promofirenze. Azioni: match-making tra aziende italiane e aziende sudamericane per la realizzazione di accordi di collaborazione produttiva, joint ventures, delocalizzazioni – servizi di informazione e orientamento per reperire strumenti finanziari – seminari tecnici.

### **Argentina: progetto "Marco Polo".**

La Camera di Commercio Italiana di Rosario propone un servizio personalizzato per promuovere e accompagnare l'entrata di piccole-medie imprese nel mercato argentino e per guidarne un efficace posizionamento. La proposta appare interessante e dà seguito agli esiti della missione istituzionale realizzata nel maggio di quest'anno.

Il servizio prevede:

a) l'individuazione, su base trimestrale, di un gruppo di circa 10 aziende interessate al mercato argentino;

b) analisi delle potenzialità del mercato rispetto ai prodotti delle aziende parmensi

c) selezione di circa 5 operatori argentini potenzialmente interessati ai prodotti in questione

d) invio agli operatori argentini di materiale informativo sulle aziende e sui prodotti italiani con follow up

e) organizzazione di incontri individuali tra l'impresa parmense e gli operatori argentini

f) follow up e relazioni conclusive.

### **Cina: convenzione regionale per Centro Servizi di Shanghai e attività 2008.**

Previsto il rinnovo per il triennio 2008-2010. la convenzione prevede il mantenimento della struttura operativa (Centro Servizi) in cui le imprese interessate possono trovare un punto di riferimento e servizi che comprendono orientamento al mercato, match-making e ricerca partner. Obiettivo finale della operatività triennale, la realizzazione di una forte presenza regionale all'Expo universale di Shanghai del 2010.

Sul piano delle attività camerale, il rinnovo della convenzione consentirà di proseguire gli interventi di informazione e assistenza specialistica sul mercato cinese (risoluzione di quesiti individuali, seminari tecnici, colloqui individuali con gli esperti del Centro Servizi). **Nel 2007 le attività seminariali e gli incontri individuali hanno riguardato 53 imprese di Parma.**

## **Creazione di un ufficio di collegamento a Bruxelles**

Monitorare, selezionare e trasferire al territorio gli strumenti e le opportunità messe a disposizione dell'Unione Europea per sostenere l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale locale; creare una rete strutturata e stabile di relazioni con gli organismi comunitari per valorizzare in chiave europea l'azione delle istituzioni territoriali con particolare riferimento agli ambiti della ricerca, della formazione e della qualità e sicurezza agroalimentare.

Questi gli obiettivi principali dell'intervento camerale da realizzarsi con la collaborazione operativa e logistica di Unioncamere nazionale, la quale ha già espresso la propria disponibilità ad accogliere presso la propria sede di Bruxelles l'antenna "Parma".

### **Obiettivo strategico**

Migliorare quote e posizionamento dei prodotti agroalimentari provinciali sui mercati esteri.

## **Interventi**

### **Sostegno a Parma alimentare e al suo programma di attività per il 2007.**

Viene confermato per il 2007 il significativo apporto alla partecipata camerale sia sotto il profilo del contributo ai cd. costi "di struttura" che sotto quello del sostegno al programma promozionale.

### **Partecipazione ai progetti di sistema regionale Unioncamere – Regione E.R.**

Nel quadro della convenzione pluriennale tra Unioncamere/sistema camerale e assessorato all'agricoltura della R.E.R., i progetti di promozione e comunicazione regionali avranno nelle Camere di Commercio i soggetti attuatori della fase di "business promotion" che andrà ad integrare la fase propedeutica di comunicazione ed educazione al consumatore, di appannaggio dell'assessorato.

Le aree di riferimento individuate sono: Regno Unito-Irlanda, Nord Europa (Danimarca, Finlandia, Svezia e Norvegia), Austria, Est Europa (Russia, Bulgaria, Polonia, Rep. Ceca, ungheria).

La metodologia di lavoro per l'attuazione dei progetti prevede:

- a) elaborazione dei singoli "progetti-paese" con individuazione dei prodotti da promuovere e dei canali distributivi su cui operare;
- b) selezione di un gruppo di aziende regionali rappresentative del paniere di prodotti che si intende promuovere. Questa fase sarà preceduta dalla realizzazione di incontri a livello provinciale di presentazione dei Progetti-paese a tutte le aziende potenzialmente interessate;
- c) realizzazione delle azioni promo-commerciali verso i paesi obiettivo e in particolare:
  - workshop con incontri one-to-one tra imprese emiliano-romagnole e operatori stranieri da realizzarsi presso le sedi camerale
  - specifici eventi promo-commerciali da realizzarsi sia nei singoli Paesi che in Emilia-Romagna
  - predisposizione di brochure informative contenenti le schede delle aziende partecipanti ai Progetti
- d) follow up attraverso incontri con le aziende partecipanti da organizzarsi presso le sedi camerale.

**Priorità strategica**  
**FORMAZIONE E SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ.**

**Obiettivo strategico**

Estendere cultura e prassi dell'innovazione presso le pmi.

**Interventi**

**“Sportello camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico”, interfaccia informativa tra le piccole imprese, il mondo della ricerca e gli strumenti di tutela dell'innovazione.**

Innovazione e trasferimento tecnologico sono condizioni necessarie al rilancio della competitività economica nazionale e, in particolare, delle Piccole e Medie Imprese. I richiami all'urgente necessità di promuovere e diffondere l'innovazione per far sì che l'economia italiana torni a crescere sono ormai all'ordine del giorno nel dibattito pubblico. E' altrettanto noto, però, che le imprese italiane incontrano serie difficoltà nel generare nuovi prodotti e servizi (anche per la carenza di idonei collegamenti con il mondo della ricerca) e ciò impedisce al Paese di recuperare competitività e di riposizionarsi sul nuovo scenario internazionale.

Le difficoltà incontrate dalle imprese nell'innovare hanno spinto il Sistema delle Camere di Commercio a programmare interventi di promozione, sostegno e accompagnamento alle imprese con la finalità di favorire nei territori di propria competenza l'avvio di processi innovativi sistematici e duraturi.

Sono queste le considerazioni in base alle quali la Camera di Parma ha aderito al Progetto di sistema regionale “Sportelli per l'innovazione e il trasferimento tecnologico”. Coordinato da Unioncamere regionale, il progetto (che giunge nel 2008 alla terza annualità) vede la partecipazione di tutte le 9 Camere emiliano-romagnole. Gli obiettivi caratterizzanti sono, principalmente, lo sviluppo del ruolo della Camera come interfaccia informativa tra le piccole e medie imprese e il mondo della ricerca e dell'innovazione inteso in tutta la sua complessa articolazione (università, Parchi Scientifici, laboratori, centri pubblici e privati di ricerca etc...).

Gli obiettivi 2008 sono sintetizzabili come segue:

- Supportare le imprese nel reperimento delle opportunità e delle informazioni tecnologiche oltrechè nell'approfondimento delle proprie esigenze di tecnologia e innovazione. Supportarle nel comunicare con il mondo della ricerca.
- Sviluppare interventi formativi a sostegno delle imprese, in primo luogo di quelle in fase di crescita dimensionale e strategica
- Sensibilizzare le imprese sul tema dell'efficienza energetica (attraverso lo sviluppo di programmi per il risparmio energetico e per l'utilizzo di energie rinnovabili).

Attività del Progetto per il raggiungimento degli obiettivi:

- Sviluppare l'“Osservatorio sui fabbisogni tecnologici e la domanda di innovazione delle imprese” per realizzare sia attività di indagine e monitoraggio (come negli anni precedenti) sia attività di servizio;
- Programmare workshop settoriali a sostegno dell'innovazione produttiva e organizzativo-gestionale nelle imprese della filiera agroalimentare;
- Programmare workshop settoriali sul tema dell'efficienza energetica;
- Potenziare la rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oggi imperniata sulla collaborazione con ASTER, Università, Centri di ricerca, enti deputati a raccogliere, classificare e diffondere le informazioni dal mondo accademico per renderle fruibili alle imprese, estendendola ad altri soggetti al fine di facilitare l'incontro tra chi sviluppa l'innovazione e il mondo imprenditoriale.

## **Diffusione della cultura informatica e digitale tra le piccole imprese.**

Il sistema delle Camere di Commercio è da anni all'avanguardia nella ideazione e diffusione di strumenti avanzati per la gestione telematica dei procedimenti amministrativi. InfoCamere, la Società Consortile per Azioni delle Camere di Commercio Italiane, assicura la realizzazione e gestione delle applicazioni necessarie al funzionamento del sistema camerale e al suo "dialogo" con la Pubblica Amministrazione, le imprese e i cittadini. Questi strumenti rappresentano certamente uno dei punti di eccellenza nello sviluppo dell'e-government in Italia, ma, allo stesso tempo, possono divenire leve importanti per facilitare l'utilizzo delle tecnologie digitali nel mondo delle imprese e sostenere processi virtuosi di modernizzazione organizzativa e gestionale.

Questa considerazione è supportata dalla indubbia valenza tecnologica ed utilità operativa dei sistemi e dispositivi Infocamere di più recente ideazione, come la Business Key, Legalmail e Telemaco Pay nella sua ultima versione, considerevolmente ampliata.

L'azione camerale sarà basata sul confronto e la collaborazione con le associazioni di categoria, eventualmente da strutturare attraverso specifiche convenzioni. Saranno individuate le opportune leve promozionali per incentivare le piccole imprese ad acquisire gli strumenti in questione, ma, soprattutto, saranno organizzati incontri mirati di formazione con l'obiettivo di far comprendere alle imprese i vantaggi e le prospettive legati al loro utilizzo.

Queste azioni si collegano all'introduzione delle nuove procedure per l'attuazione dell'impresa in un giorno prevista dal "decreto Bersani". I nuovi adempimenti infatti estendono a tutte le imprese (incluse quindi le imprese individuali) l'obbligo di utilizzo delle procedure telematiche con l'applicazione della firma digitale.

### **Obiettivo strategico**

Qualificare e valorizzare la filiera agroalimentare quale elemento propulsivo del sistema imprenditoriale e territoriale.

### **Interventi**

#### **Progetti per la valorizzazione dell'offerta commerciale e la qualificazione dei processi produttivi.**

Rientra in questo intervento il sostegno camerale alla programmazione di Te.Ta. Ad oggi sono identificabili le seguenti azioni il cui interesse e sostenibilità economica saranno oggetto di valutazione, insieme alle associazioni di categoria, a partire dai prossimi mesi:

- sviluppo del progetto "Sistema informativo della qualità" per la definizione di standard atti a favorire l'inserimento nei circuiti della distribuzione collettiva e per la realizzazione di una "Guida della qualità" riassuntiva dei requisiti più rilevanti;
- progetto "TraceTool" per la definizione di un sistema di rintracciabilità ad uso della ristorazione.

#### **Progetto tutela e valorizzazione del "suino nero di Parma": sostegno alla fase promo-commerciale.**

Il progetto, in corso da alcuni anni, ha visto nel 2007 uno snodo decisivo. È stato infatti costituito il Consorzio per la tutela del suino nero con la partecipazione di circa una trentina di operatori e il coinvolgimento in qualità di soci sostenitori dei tre promotori istituzionali, Provincia di Parma e Soprip, oltre a Camera di Commercio. La Camera di Commercio ha elaborato e depositato il marchio collettivo di cui è stata successivamente disposta la concessione in uso a favore del Consorzio di Tutela. Si sono create in questo modo tutte le premesse organizzative e giuridiche per l'avvio di azioni strutturate di promozione da realizzarsi nel 2008. In particolare vista la grande attualità del

tema "Biodiversità" (anche di recente si è registrato l'interesse ripetuto dei Ministeri della Salute e dell'Agricoltura), e preso atto dell'incremento di interesse che è scaturito dagli eventi e delle manifestazioni che si sono realizzate nel corso della presente annata, si segnala che è in corso di programmazione un evento avente per tema " **I suini neri d'Europa**", da tenersi a inizio estate 2008.

### **Tutela, qualificazione e promozione delle filiere agroalimentari di eccellenza**

La Camera si propone di mantenere costante la propria attenzione verso i processi che stanno interessando le "storiche" filiere agroalimentari del territorio tenendo monitorato l'impatto che essi producono sul sistema locale di produzione e di trasformazione.

Sarà rivolta particolare attenzione **alla filiera del Parmigiano reggiano** con riguardo alle esigenze di qualificare le figure tecniche fondamentali (**Scuola casari**) e di promuovere l'adeguamento delle aziende ai requisiti igienico-sanitari e ambientali.

In questo senso la Camera si muoverà nel quadro di azioni condivise e concertate con le associazioni territoriali, promuovendo in tutte le loro fasi l'indispensabile confronto e coordinamento.

#### **Obiettivo strategico**

Sostenere la nascita di nuove imprese

#### **Interventi**

##### **Sviluppo sportello Genesi con avvio del servizio Generazionimpresa**

Lo Sportello Genesi, più in generale, si pone come punto di riferimento per la prima informazione sull'avvio di attività imprenditoriali. Dalla nascita ad oggi ha registrato un costante aumento di richieste, provenienti soprattutto dal mondo giovanile che, quando desideroso di impegnarsi nella realizzazione di un'impresa, ha comunque un approccio consapevole e meditato, come dimostra l'interazione con lo Sportello.

Consolidare gli strumenti di cui dispone lo Sportello (banche dati e materiale informativo) e programmare un'efficace attività didattica mirata ai "futuri imprenditori" rappresenta una possibile leva di intervento per il raggiungimento dell'obiettivo strategico.

#### **Priorità strategica**

**INFORMAZIONE E ANALISI ECONOMICA**

#### **Obiettivo strategico**

Fornire al sistema delle imprese e delle istituzioni territoriali elementi di conoscenza e strumenti di aggiornamento sulle dinamiche economiche locali funzionali alla definizione di opzioni strategiche.

#### **Interventi**

##### **Monitoraggio dell'economia locale e diffusione delle informazioni.**

L'intervento si propone di organizzare secondo modalità innovative l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle relazioni sull'economia provinciale periodicamente pubblicate dalla Camera di Commercio, favorendone una lettura comparata e conseguentemente una maggiore comprensione e fruibilità.

Oggetto di questa presentazione unitaria di dati e di analisi saranno inizialmente i dati sulla struttura imprenditoriale provinciale, quelli sull'andamento congiunturale e i dati istat

sugli scambi con l'estero. Ogni trimestre sarà predisposto un **report "News economiche"** che, trasferito in formato Pdf, sarà inviato in posta elettronica a tutte le istituzioni provinciali e associazioni di categoria e reso disponibile on line sul sito internet.

Altro strumento su cui lavorare nella prospettiva indicata è "**Parma in Cifre**", pubblicazione annuale in cui sono raccolti tutti i principali dati economici strutturali della provincia. Nel corso del 2008 sarà avviata una revisione dei contenuti e delle modalità di presentazione e analisi, accentuando analisi comparative e utilizzo di serie storiche, strumenti importanti per comprendere la valenza dei dati secondo una prospettiva di sviluppo nel tempo dell'economia locale.

### **Giornata dell'economia**

Tradizionalmente, la Giornata dell'economia rappresenta un appuntamento utile a fare il punto sulla situazione economica locale, illustrando con dovizia di informazioni, con dati e studi ben strutturati i punti di forza e di debolezza del Sistema Parma. L'impostazione scelta nel 2007, che ha privilegiato la visione globale del sistema rispetto all'approfondimento di settori o temi specifici, appare quella più coerente con i bisogni informativi dei nostri interlocutori economici e istituzionali.

L'obiettivo per il 2008 è quello di organizzare nuovamente l'evento puntando ad ottenere una sempre maggiore partecipazione da parte del sistema delle imprese e delle istituzioni.

### **Obiettivo strategico**

Migliorare attualità e attendibilità dei dati contenuti nel Registro Imprese, principale archivio informativo camerale e strumento fondamentale di pubblicità legale delle vicende societarie.

### **Interventi**

#### **Progetto "Qualità Registro Imprese": proseguimento attività per cancellazioni d'ufficio di imprese individuali e società di persone ex DPR 247/2004 e avvio cancellazioni di società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c.**

L'impatto atteso è di due tipi: a) miglioramento della qualità dell'informazione fornita dal Registro Imprese; b) miglioramento in termini di efficacia/efficienza/economicità dei procedimenti di riscossione del diritto annuale, con riduzione dei provvedimenti emessi e del contenzioso (da questo punto di vista l'intervento si collega concettualmente e funzionalmente a quello previsto in tema di diritto annuale)

Nel 2008, si darà ulteriore corso alla attività di cancellazione d'ufficio di imprese individuali e società di persone e si darà avvio alla procedura prevista dall'art. 2490 c.c. e relativa alle società di capitali in liquidazione. La norma stabilisce infatti che le società di capitali in stato di liquidazione che non hanno presentato per tre anni consecutivi i bilanci intermedi di liquidazione sono cancellate dal Registro Imprese.

**Priorità strategica**  
**REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO**

**Obiettivo strategico**

Favorire lo sviluppo di dinamiche trasparenti e condivise all'interno del mercato immobiliare provinciale. Parallelamente promuovere la fiducia da parte di consumatori ed operatori di settore tramite idonei strumenti che agevolino l'incontro tra domanda ed offerta di mercato

**Interventi**

**Progetto pluriennale per la regolazione del mercato immobiliare**

Il progetto prosegue dopo aver concluso la prima fase di lavoro consistente in:

- predisposizione da parte della Commissione tecnico-consulativa camerale di testi contrattuali definitivi, condivisi dalle parti interessate, per quanto concerne la compravendita e la locazione immobiliare nella provincia di Parma;
- registrazione, presso l'ufficio camerale *Brevetti e Marchi*, di un logo specifico che contraddistingua per il futuro l'azione di equilibrio e trasparenza svolta dall'Ente camerale.

In collaborazione con Tecnoborsa – Consorzio per lo sviluppo del mercato immobiliare –, che ha ricevuto dalla Giunta camerale l'incarico di assistenza tecnico-giuridica durante le fasi di istituzione e di prima gestione di B.I.PAR. – Borsa immobiliare di Parma si proseguirà secondo la seguente scaletta di impegni:

- redazione dei testi dei regolamenti, personalizzati alla realtà parmense;
- impostazione della struttura della Borsa immobiliare di Parma con l'articolazione dei vari Comitati;
- realizzazione di un portale specifico dedicato a B.I.PAR., collegato in rete nell'ambito del *network* Borsa Immobiliare Italiana;
- organizzazione di un corso di formazione a favore del personale camerale coinvolto;
- realizzazione di uno studio di mercato aggiornato inerente alla realtà immobiliare parmense.

**Obiettivo strategico**

Rafforzare ruolo e competenze camerali nell'ambito della metrologia legale

**Interventi**

**Sportello per il rilascio delle carte cronotachigrafiche: sottoscrizione convenzioni**

L'intervento mira a valutare la fattibilità ed opportunità di promuovere convenzioni di collaborazione con le Associazioni di categoria e/o gli Ordini professionali per attivare un servizio di prima assistenza ai conducenti di mezzi di trasporto pesanti.

**Nuova tariffazione delle visite ispettive: consolidamento della gestione del servizio**

L'intervento mira al consolidamento delle nuove modalità recentemente deliberate dalla Giunta camerale in merito alla tariffazione delle visite ispettive. Si tratta di una complessa articolazione che richiede un riscontro puntuale tra verbale di ispezione e fatturazione dei servizi prestati.

La messa a regime del sistema, già sperimentato sul finire del 2007, si integrerà necessariamente con gli esiti del progetto consistente nella valutazione dell'opportunità

di integrazione del sistema informatico della contabilità Oracle con quello utilizzato per la registrazione delle operazioni di fatturazione.

### **Obiettivo strategico**

Tutelare il consumatore sul fronte dei prezzi

### **Interventi**

#### **Attivare azioni di controllo a livello locale nell'ambito dell'attività istituzionale camerale di osservatorio dei prezzi**

Dovrà essere valutata un'azione specifica di controllo dei prezzi dei beni di prima necessità a livello del territorio provinciale dietro specifiche indicazioni sollecitate dal Ministero dello Sviluppo Economico.

### **Obiettivo strategico**

Incrementare l'utilizzo presso le imprese provinciali degli strumenti di giustizia alternativa, con particolare riferimento a quelli gestiti dalla Camera di Commercio

### **Interventi**

#### **Promuovere la diffusione della cultura conciliativa e arbitrale**

Risulta indispensabile dotare l'Ufficio camerale competente di strumenti di comunicazione (come brochure e folder) a favore degli operatori economici parmensi. Potrebbero essere utilizzati durante seminari, convegni e distribuiti in postazioni idonee durante la settimana della conciliazione.

### **Obiettivo strategico**

Borsa Merci della Camera di Commercio di Parma: consolidamento del ruolo di piazza di riferimento dei prodotti DOP

### **Interventi**

#### **Consolidamento della nuova struttura dedicata a sede della Borsa Merci, presso il Centro Agroalimentare e logistica di Parma**

Il progetto vedrà la realizzazione dell'ultima fase di sistemazione dei locali dedicate alla contrattazione nell'ambito della Borsa merci e l'inserimento definitivo nell'ala utilizzata dagli uffici di segreteria di un ufficio specifico in cui andrà ad operare il personale della Borsa Merci Telematica italiana.

Valutazione dell'opportunità di "inaugurare" la nuova sede della Borsa Merci, eventualmente all'interno di un convegno sull'agroalimentare e alla presenza di un esponente dell'autorità centrale.

### **Priorità strategica**

**SEMPLIFICAZIONE E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI CAMERALI.**

**EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.**

### **Obiettivo strategico**

Innalzamento del livello di informatizzazione delle procedure amministrative

## **Interventi**

### **Informatizzazione dell'inventario camerale.**

L'inventario dei beni patrimoniali dell'Ente viene attualmente tenuto con modalità non informatizzata.

Facendo seguito alle valutazioni effettuate nell'autunno 2007 il progetto consisterà nell'avviare una prima fondamentale tappa, volta all'ottenimento di un libro cespiti informatizzato che evidenzia la situazione attuale, sia a livello di beni complessivamente esistenti che per quanto concerne la dislocazione fisica degli stessi.

Il progetto dovrà quindi necessariamente integrarsi con la procedura di "fuori uso" dei beni inutilizzabili e invendibili.

### **Consolidamento del programma informatico di gestione delle informazioni sulle società partecipate**

La Camera di Parma si è dotata da qualche tempo di un programma per la gestione di società, enti e organismi partecipati.

Ritenuto correttamente un importantissimo strumento gestionale, è stato recentemente implementato in modo organico con l'inserimento per ogni ente dell'anagrafica aggiornata, dei componenti degli organi sociali e di tutte le informazioni indispensabili a fornire rapidamente ed efficacemente una panoramica completa alla Presidenza e alla Segreteria Generale, oltre che agli uffici interessati.

L'intervento è mirato a mantenere aggiornato tale archivio, mediante ricognizione periodica dell'attualità delle informazioni e revisione delle stesse sulla base della corrispondenza intercorsa con le partecipate e degli atti adottati dagli organi camerali.

### **Valutazione dell'opportunità di integrazione del sistema informatico della contabilità Oracle con quello utilizzato per la registrazione delle operazioni di fatturazione/incasso XAC.**

In vista dello snellimento dell'attività amministrativo-contabile, il progetto prende in considerazione il lavoro di valutazione costi/benefici, propedeutico all'eventuale realizzazione dell'integrazione di due procedure informatizzate predisposte da InfoCamere per essere gestite anche in modo complementare, in modo da ridurre il numero di passaggi della documentazione cartacea ed evitare la duplicazione di fasi almeno parzialmente sovrapponibili.

<b>Obiettivo strategico</b>
-----------------------------

Sviluppo della cultura dell'innovazione
---

### **Messa in uso del "cedolino informatico"**

Prodotto recentemente pubblicizzato da InfoCamere, il cedolino elettronico coniuga la maggior semplicità della procedura di recapito ai dipendenti, che verrebbe attuato con utilizzo della posta elettronica, con le esigenze di ottimizzazione dell'attività degli uffici.

Si tratta di un intervento da collocarsi all'interno del più ampio progetto a valenza pluriennale volto a dare applicazione al "Codice dell'Amministrazione Digitale".

### **Implementazione della formazione ai dipendenti sia in ordine al trattamento dei dati personali gestiti attraverso strumenti informatici che relativamente all'utilizzo degli strumenti medesimi (posta elettronica, Internet)**

L'iniziativa ha lo scopo di organizzare incontri formativi per i dipendenti in modo da portare a conoscenza di tutti i comportamenti da tenere per un corretto uso dello strumento informatico, per quanto concerne sia lo svolgimento dell'ordinaria attività

d'ufficio che, in modo più specifico, il delicato aspetto del trattamento dei dati personali in relazione agli obblighi normativamente posti in materia.

### **Valutazione della possibilità di acquisizione di un nuovo sistema per la gestione della posta elettronica**

Il progetto si pone come obiettivo la valutazione dell'opportunità di introdurre una soluzione tecnologica avanzata simile a quella già progettata da InfoCamere ed utilizzata con successo nelle CCIAA di Genova, Treviso e Venezia.

La nuova piattaforma renderebbe disponibili strumenti di amministrazione e di gestione che arriverebbero a dare piena applicazione ai provvedimenti emanati recentemente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Garante per la protezione dei dati personali.

L'eventuale passaggio al nuovo sistema di gestione della posta elettronica, che sfrutterebbe parte del lavoro già realizzato negli anni scorsi con l'attivazione dell'infrastruttura Microsoft dipartimentale, renderebbe possibile una gestione locale del servizio molto più flessibile e calibrata sulle specifiche necessità dell'Ente, poiché consentirebbe il salvataggio degli archivi di posta elettronica degli utenti camerale, in conformità alle disposizioni di legge e del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, consentirebbe a ciascun utente la gestione integrata dei canali di comunicazione mail, fax, messaggistica immediata (e in futuro posta vocale) attraverso 2 sole cartelle ("Posta in arrivo" e "Posta in uscita") di Microsoft Outlook 2007, permettendo l'accesso a tali cartelle da più dispositivi (compresi palmari e cellulari) e postazioni all'interno e all'esterno della rete camerale, e infine permetterebbe di condividere impegni di lavoro, fissare e partecipare a riunioni, lavorare su documenti condivisi con i colleghi tramite aree di lavoro di gruppo, accedendo alle informazioni essenziali praticamente da qualsiasi luogo.

### **Consolidamento dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata in uscita e promozione del servizio presso l'utenza.**

La messa a regime dell'utilizzo della PEC in uscita, avvenuta nel corso del 2007, andrà consolidata mediante un'azione di sensibilizzazione portata avanti dagli uffici nei confronti degli interlocutori dell'Ente, ai quali verrà richiesto di colloquiare con la Camera di Commercio attraverso questo innovativo canale, il cui utilizzo risulta comunque economico, poiché porta risparmi in termini di carta utilizzata e di spese di postalizzazione. Occorrerà altresì porre in essere una campagna di comunicazione affinché questo strumento venga utilizzato anche per la ricezione della posta dall'esterno, poiché ciò consentirebbe un'ottimizzazione dei tempi nell'organizzazione degli uffici.

<b>Obiettivo strategico</b>
-----------------------------

Funzionalità ed efficienza del Registro Imprese
---

### **Intervento**

#### **Organizzazione e avvio delle nuove procedure per l'attuazione degli adempimenti relativi all' "Impresa in un giorno".**

L'intervento avrà ad oggetto la riorganizzazione delle attività del registro imprese per adeguare prassi, procedure, strumentazioni tecniche e flussi di lavoro agli adempimenti (ad oggi ancora in fase di definizione da parte del Ministero Sviluppo Economico) relativi a quanto introdotto nel Decreto Bersani approvato lo scorso aprile.

Si tratta della cd. Comunicazione Unica di Impresa: beneficiando delle tecnologie che rendono interoperabili i sistemi delle pubbliche amministrazioni, con un'unica

comunicazione al Registro delle Imprese si darà corso a tutti gli adempimenti di carattere previdenziale, assistenziale e fiscale. Al termine dell'operazione, all'utente sarà rilasciata on-line una ricevuta, che costituirà titolo per avviare l'attività imprenditoriale.

Tra gli aspetti di novità più rilevanti, l'estensione a tutte le imprese, comprese quelle individuali, dell'obbligo di trasmissione telematica, cui si collega l'introduzione della posta elettronica certificata come veicolo necessario di comunicazione tra Camera e impresa.

L'introduzione delle nuove procedure sarà accompagnata dalle opportune iniziative formative rivolte agli intermediari, associazioni di categoria e studi professionali.

### **Obiettivo strategico**

Perseguire la riscossione della principale entrata camerale (diritto annuale).

### **Interventi**

#### **Recupero del diritto annuale per le annualità pregresse.**

L'intervento prevede l'applicazione del decreto 54/2005 con irrogazione delle sanzioni amministrative per i casi di tardivo od omesso versamento concernenti le annualità pregresse, favorendo di riflesso la attivazione delle procedure di aggiornamento del R.I. (modificazioni/cancellazioni).

Le azioni previste sono:

1) per diritti di competenza dell'anno 2003:

- esame degli elenchi delle posizioni sanzionabili;
- procedure per l'emissione del ruolo straordinario;
- esame delle richieste di sgravio delle cartelle pervenute e trasmissione a Equitalia SpA;
- assistenza ed informazione all'utenza per prevenire eventuali azioni di contenzioso;
- comunicazione al R.I. delle posizioni che risultano irregolari o anomale o per le quali sembrano sussistere i requisiti per l'avvio della procedura di cancellazione d'ufficio;
- gestione del contenzioso conseguente

2) per diritti anni di competenza di anni seguenti:

- avvio dell'esame delle posizioni sanzionabili per l'anno 2004.

### **Priorità strategica**

**GESTIONE DI PROCEDURE AMMINISTRATIVE SPECIFICHE**

### **Obiettivo strategico**

Realizzazione delle politiche del personale

### **Interventi**

#### **Gestione delle procedure concorsuali/selettive**

Il progetto consisterà nel dare attuazione, al termine del percorso di confronto sindacale, ai processi occupazionali definiti nel rispetto dei documenti programmatici esistenti, procedure come noto particolarmente impegnative per gli uffici coinvolti.

#### **Attivazione delle relazioni sindacali in vista della predisposizione di un nuovo contratto decentrato**

Si tratterà di avviare il confronto con gli interlocutori istituzionali di parte sindacale finalizzato alla stipula di un nuovo accordo di regolamentazione delle materie assegnate alla competenza della contrattazione decentrata.

### **Obiettivo strategico**

Impostazione di nuove procedure e messa a regime delle stesse in applicazione di disposizioni normative

### **Impostazione dell'attività di verifica dei pagamenti di importo superiore a 10.000 euro**

A seguito dell'introduzione dell'articolo 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29/9/1973, n. 602, recante disposizioni sui pagamenti di importo superiore a diecimila euro da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in applicazione delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato nn. 28-29/2007, nonché di quanto chiarito in merito dall'art. 19 del d.l. n. 159 del 1° ottobre 2007, una volta emanato il regolamento attuativo da parte dell'Agenzia delle Entrate occorrerà definire i criteri sulla base dei quali effettuare le verifiche richieste.

### **Priorità strategica**

**GESTIONE DEGLI IMMOBILI IN USO ALL'ENTE**

### **Obiettivo strategico**

Miglioramento della logistica e della fruibilità degli spazi della sede camerale

### **Interventi**

#### **Rifacimento della segnaletica ai piani dell'immobile adibito a Sede camerale**

Il progetto si propone di rivedere la segnaletica esistente rispetto ai contenuti, che verranno aggiornati sulla base dell'intervenuta riorganizzazione dei locali esistenti all'interno dell'immobile adibito a sede dell'Ente nonché delle Sale del Centro Congressi, valutando altresì l'opportunità di procedere a scelte innovative dal punto di vista strutturale.

#### **Avvio delle procedure per la messa "fuori uso" di mobili, arredi e attrezzature**

L'intervento è volto alla catalogazione dei beni patrimoniali dismessi o inutilizzati, all'individuazione di quelli tra essi che possano presentare un qualche interesse da parte di soggetti esterni e quindi formare oggetto di una procedura di tentata vendita mediante pubblico incanto.

I beni inutilizzabili e quelli rimasti invenduti, al termine dell'espletamento delle necessarie procedure amministrative verranno avviati alla rottamazione.

Lo scopo dell'intera operazione è quello di liberare gli spazi dell'Ente attualmente occupati dai beni menzionati, ciò che verrà a determinare di fatto una diversa e miglior fruibilità di tali zone.

#### **Riordino archivi e continuazione della procedura di scarto d'archivio**

Il progetto mira al riordino degli spazi camerali destinati ad accogliere la documentazione costituente i cosiddetti "archivi di deposito".

Si è rilevato, infatti, che una certa parte di documenti ha trovato nel tempo una collocazione che manca di organicità e ciò sta creando qualche difficoltà nella gestione degli archivi.

La continuazione della procedura di scarto d'archivio, già avviata nel 2007, consentirà di smaltire una parte della documentazione, portando a liberare e/o razionalizzare spazi attualmente occupati.

Una volta attuato tale progetto, si potrà pensare a strutturare un archivio corrente presso l'Ufficio protocollo collegato ad archivi di riposo chiaramente individuati, consentendo in tal modo di proseguire e portare a regime il progetto intrapreso nel 2007 di informatizzazione dei flussi documentali.

L'attuazione del progetto potrà avvenire nell'ambito di una collaborazione avente carattere formativo con i soggetti istituzionali preposti (ARDSU, Centro per l'impiego).

### **Obiettivo strategico**

Realizzazione elenco annuale dei lavori

Si tratterà di dar corso agli interventi programmati nell'ambito dell'elenco annuale dei lavori, a sua volta definito sulla scorta dell'adozione da parte degli organi camerali del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2008/2010.

Detti interventi riguarderanno il cablaggio strutturato della rete di trasmissione dati della sede camerale, lavori di manutenzione agli impianti elevatori nonché, a seguito di verifica, del rivestimento esterno della sede, oltre alla ristrutturazione della Sala "Du Tillot", facente parte del Centro Congressi dell'Ente e particolarmente apprezzata dall'utenza.

### **Priorità strategica**

**SEMPLIFICAZIONE E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI CAMERALI  
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

### **Obiettivo strategico**

Accrescere la qualità della comunicazione tra la Camera di Commercio e la comunità economica locale.

Migliorare l'accessibilità dei servizi e delle iniziative camerali.

## **Interventi**

### **Creazione del portale della Camera di Commercio.**

L'intervento già previsto per il 2007 troverà integrale attuazione nel 2008 a fronte dei risultati del gruppo di lavoro costituito da Unioncamere E.R., i quali hanno portato all'individuazione di una soluzione "interna" al sistema regionale, tecnologicamente avanzata e caratterizzata da requisiti di economicità e coerenza con gli obiettivi camerali.

La fase attuativa del progetto avrà come output di riferimento il recentissimo sito della camera di commercio di Ferrara la quale, tramite specifica convenzione, metterà a disposizione di Parma e delle altre camere interessate la piattaforma tecnologia e le soluzioni applicate.

Il sito della camera di commercio di Ferrara [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it) si presenta come un vero e proprio portale di servizi integrati; garantisce la piena e agevole accessibilità a tutti i procedimenti attraverso la pubblicazione della modulistica e la possibilità di invio on line della stessa tramite firma digitale e posta elettronica certificata; permette di effettuare in sicurezza versamenti on line per l'acquisto dei servizi a pagamento; ha ottenuto dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica delle Pubbliche Amministrazioni) il riconoscimento del requisito di accessibilità secondo quanto richiesto dalla L. 4/2004 (il requisito garantisce la piena fruibilità del sito da parte delle persone diversamente abili). Il

sito consente anche di gestire l'informazione diretta agli operatori tramite un servizio di newsletter e di invio di SMS.

### **Sviluppo per il 2008 della rivista camerale "Economia&Impresa"**

Il 2007 ha rappresentato il primo anno di pubblicazione della "nuova" Economia&Impresa, la rivista istituzionale camerale fondata nel 2002, che, nell'anno in corso, è stata pubblicata in una versione considerevolmente ampliata (32 pagine) e distribuita presso le oltre 40.000 imprese attive della provincia.

Nel 2008 ci si propone di dare continuità al progetto di comunicazione, individuando peraltro tutte le possibili soluzioni per una più economica gestione degli oneri legati alla diffusione della rivista. In questo senso saranno verificate le opportunità di sinergia e collaborazione con le associazioni di categoria.

Contemporaneamente sarà implementata anche la versione on line della rivista che, avviata in via sperimentale entro la fine di quest'anno, potrà costituire il veicolo per un diffusione dell'informazione camerale più ampia rispetto al mondo delle imprese.